ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.— Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Est semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da quadunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab. si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po. l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un ese... cent 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituiscono mano...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. ...

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I ... — ... 12 Luglio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 327. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1382

Il Senato francese vota la fiducia al Governo

dopo un discorso di Herriot in difesa dell'accordo per le riparazioni

Lo svolgimento della seduta

PARIGI, 11

Herriot ha vinto oggi al Senato una grande battaglia politica in confronto di Poincaré e dell'opposizione nazionalista. Il Senato, dopo il chiaro e forte discorso del Presidente del Consiglio, gli ha votato la fiducia, senza limitargli in alcun modo il mandato per Londra. Così il «leader» socialista andrà alla conferenza col prestigio e con la libertà di azione necessarie a un capo di Governo.

La missione di Macdonald a Parigi — ora si può dirlo — è stata coronata da un indiscutibile successo, che non mancherà di avere una favorevole ripercussione. Anche negli ambienti parlamentari britannici il rinsavimento di Herriot, malgrado l'ostinato abbaiamento dei critici, produsse immediatamente il rafforzamento di Macdonald. Il protocollo redatto al Quay d'Orsay, attesta i buoni propositi dei due presidenti democratici. La conferenza acquista titoli di maggiore importanza e suscita altre considerazioni di ottimismo circa i suoi risultati finali.

Il forte discorso di Herriot

Oggi al Senato vi è stata la seconda giornata di discussioni sulla politica estera. La prima giornata fu quasi interamente occupata dalla poderosa analisi critica di Poincaré. Dopo una laboriosa ricapitolazione del problema delle riparazioni fatta dal senatore Bouset, è salito alla tribuna Herriot, mentre l'aula e le tribune si affollavano di tutti coloro che chiacchieravano nei corridoi.

Il discorso di Herriot è stato abile e nutrito. La sua eloquenza ha avuto uno schietto e immediato successo di persuasione.

Le sinistre sottolineavano i passaggi più significativi, mentre Herriot si mostrava coerente ai suoi principii senza ferire quelli dell'opposizione. Egli ha illustrato l'azione diplomatica svolta con Macdonald, sia nelle conversazioni di Chequers, sia a Parigi, per spiegare con chiarezza il suo ultimo atteggiamento sulle riparazioni. Ha analizzato da un punto di vista nuovo il rapporto degli esperti, ricordando che esso contiene vere e proprie difficoltà essenziali per la Francia.

Egli ha fatto comprendere però, che il consenso dato al rapporto dal ministro Poincaré — consenso senza riserve e senza sottintesi — era un grave ostacolo alle nuove trattative della Francia e che rappresentava un passo obbligato, di cui gli avversari del Governo dovrebbero, se non in buona fede, tenere il più debito conto.

Herriot cominciò col dire che voleva mandato libero, perchè nessun ministro può affrontare i lavori del prossimo congresso con le braccia cariche di catene. Il piano Dawes importa dei sacrifici e delle lacune che egli mostrerà, ma di cui il suo Governo non è responsabile.

Siamo stati ultimamente molto attaccati all'estero — dice. Che cosa abbiamo fatto? Ci siamo recati a Chequers: cosa la più legittima, la più necessaria. Macdonald ha avuto un libero colloquio ma, per essere efficace, questo colloquio non doveva legare nessuno di noi. La forza morale di cui abbiamo parlato nella nostra nota di Chequers non è forse la realtà che ha influito nell'ultima guerra? (*Applausi*). Bisogna tener conto di questo elemento morale. Noi credevamo, Macdonald ed io, che per ristabilire la pace bisognava riavvicinare Francia e Inghilterra. Accennà, di sfuggita, all'incidente diplomatico del «memorandum» e soggiunge che bisognava cercare quello che unisce, non quello che divide. Spiega la necessità di fare presto, e illustra un nuovo aspetto dei nuovi problemi: dal gennaio 1925 la Francia riprenderà la sua libertà. Se a questa data la Francia non avrà concluso l'accordo, che cosa succederà?

Il piano Dawes

Il piano Dawes è stato accettato senza discussioni, senza restrizioni mentali dai Governi precedenti. E' perfetto. Qualunque cosa accadda nel piano Dawes, non bisogna misconoscerne i punti centrali. Noi abbiamo definito, dicono gli esperti, il ricupero dei debiti. Bisognava rifiutare il piano, ma una volta accettato, non si può rifiutarne il carattere. Io devo considerarlo molto più dal punto di vista economico, che dal punto di vista politico.

Herriot, a sua volta, come ha fatto ieri Poincaré, esamina, ma in altro senso, il piano degli esperti. Non si può, secondo lui, accettare il piano Dawes, senza accettarne i principi, i quali, d'altronde, possono provocare delle divergenze. Tutte le difficoltà non sono scomparse, ma il problema si rischiara. La questione degli scambi e dei pegni, deve trattarsi secondo le indicazioni del piano. La Commissione delle riparazioni è incaricata di presentare dei suggerimenti alla conferenza interalleata. L'Inghilterra accetta questo punto, come la Francia. La Commissione delle riparazioni, vedrà i suoi poteri estesi, e non soltanto confermati. Sono lieto che l'Italia e il Belgio abbiano accettato la nota franco-inglese. Non abbiamo vinto tutte le difficoltà, ma abbiamo realizzato l'unità del fronte. Questa frase è applauditissima.

Il piano Dawes, egli continua, pone la questione dei trasferimenti, e questo problema dovrà essere trattato al più presto dalla conferenza. Per uno strano paradosso, la difficoltà per i creditori non è di vedersi assegnato il credito, ma di riceverlo effettivamente. I pagamenti delle riparazioni devono essere versati in marchi oro. Gli esperti, nel loro rapporto, spiegano gli sforzi che essi hanno fatto per risolvere questo problema.

Il Presidente del Consiglio legge i passaggi del rapporto degli esperti, che hanno attinenza con questa questione.

Poincaré nel sou discorso di ieri ha esaminato la mia proposta...

Poincaré: Me ne sono ben guardato. E voi potete portare una soluzione a questo problema?

Herriot: Ma voi stesso, signor Poincaré, vi sentite capace di apportare una soluzione?

Herriot affronta la questione delle prestazioni in natura: E' certo, egli dice, che non abbiamo ricevuto tutto quello che ci era dovuto.

Poincaré: La colpa è dovuta alle circostanze e alla Germania.

Herriot: Che cosa si dovrà fare nell'avvenire? Bisogna creare un ufficio nazionale delle prestazioni e dargli un carattere permanente.

Poincaré interrompe nuovamente ma Herriot prende occasione per alludere al bisogno di creare un Ufficio internazionale per le riparazioni.

Il dilemma tragico

Quindi aggiunge: «Vi è al centro del problema delle riparazioni, un tragico dilemma: La Germania è debole e non può pagare, oppure la Germania è forte e non vuole pagare. Poincaré si è felicitato che gli esperti abbiano fissato il numero delle annualità, ma l'interpretazione è variabile. Le annualità previste sono alimentate dalle ferrovie, dalle industrie tedesche e dallo Stato tedesco. Egli indica quali saranno le modalità di pagamento e il valore delle differenti annualità. Fin da ora il montante del debito tedesco è da uno a due miliardi.

Herriot continua accennando agli sforzi fatti per infirmare il Trattato di Versailles e indebolire la Commissione delle riparazioni. Se si intacca il trattato, è il crollo: si vedrebbero sorgere allora rivalità antagonistiche, odi, e da questo tentativo sorgerebbe una nuova guerra. Se si desidera invece un accordo, si deve misurare il cammino già percorso. Ho dovuto lottare non soltanto per il Trattato di Versailles, ma per la Commissione delle riparazioni. Ho accettato l'aggiunta di un membro americano, ma questo non è il Trattato di Versailles. Sarebbe molto augurabile che l'America ci inviasse un delegato alla Commissione delle riparazioni per la constatazione delle mancanze della Germania. In ogni caso ho difeso il Trattato di Versailles. Una volta constatate le mancanze, che cosa avverrà? Si vuole uscire dai minimi del piano Dawes. L'Inghilterra non esiterà. Poincaré ha potuto criticare i passaggi del «memorandum», forse male redatto, e che ha trovato oscuro. L'Inghilterra, insieme a noi, colpirà le inadempienze della Germania. Le formule sono forse contestabili, ma il senso è chiaro.

Poincaré vuole sapere se la Francia conserverà la propria libertà d'azione, Herriot gli risponde: Questo scaturisce dalla nota che è stata pubblicata. Essa è forse male tradotta, ma deve essere interpretata così.

Herriot continua la sua acuta disamina, spesso interrotto da Poincaré. Egli ribatte le obbiezioni fatte dall'ex Presidente del Consiglio, ricevendo frequenti applausi. Infine così conclude: «Adottare il piano Dawes significa conservare l'unità fra gli Alleati. Se per sfortuna l'Inghilterra e la Francia si staccheranno, la Germania sarà abbandonata agli uomini della rivincita. Questo riavvicinamento della Francia e dell'Inghilterra non si fa a detrimento del nostro Paese, nè credo di aver demeritato di voi. E' con una grande serenità di animo che attendo il giudizio della vostra assemblea».

La fine del discorso è stata lungamente acclamata, specialmente dai settori della sinistra.

Viene quindi messo ai voti un ordine del giorno così concepito: «Il Senato, riaffermando una volta di più che la Francia è profondamente attaccata alla causa della pace, esprime la sua fiducia nel Governo per continuare, d'accordo con gli alleati, l'esecuzione del Trattato di Versailles e per assicurare alla Francia le riparazioni e la sicurezza, e passa all'ordine del giorno».

Il Senato approva l'ordine del giorno con 246 voti contro 18.

Re Alessandro rientrato a Belgrado

GELGRADO, 11

Stamane ha fatto ritorno a Belgrado Re Alessandro. Nel corso della giornata egli ha ricevuto il ministro degli Interni. Nessuna altra personalità politica fu ricevuta oggi dal Re. A sera Re Alessandro è partito per Topola, dove avrà luogo domani la solenne traslazione della salma di Re Pietro, che è stata tumulata a Topola, nella cripta della famiglia reale. Appena domenica, si inizieranno le prime consultazioni politiche con un Consiglio dei ministri, che sarà tenuto sotto la presidenza del Re.

L'inaugurazione della conferenza della Piccola Intesa

PRAGA, 11

Oggi si è aperta la Conferenza della Piccola Intesa. I ministri degli Esteri Duka e Nincic sono giunti nelle prime ore del mattino a Praga. Alla stazione essi sono stati ricevuti dal dott. Benes.

Alle 14.30 del pomeriggio ebbe luogo la prima discussione fra i tre uomini di Stato, discussione che non aveva carattere ufficiale. Alle 15 è stata ufficialmente dichiarata aperta la Conferenza. La seduta si è protratta ininterrottamente fino alle 19.

Nel corso della seduta è stata dapprima discussa la situazione politica europea in generale, e fu constatato, in questa occasione, la perfetta identità di vedute dei tre Stati rappresentati alla Conferenza. Quindi fu discussa nei suoi minimi dettagli la questione delle riparazioni, esprimendo la soddisfazione dei tre uomini politici, che anche questa questione, oltremodo importante per i tre Stati della Piccola Intesa, si avvii alla sua definitiva soluzione.

Il comunicato ufficiale pubblicato sulla seduta mette tutte queste circostanze in rilievo e constata che la salda alleanza della Piccola Intesa non può essere turbata da incidenti di minimo valore. La Piccola Intesa rimarrà salda, se anche le cause immediate che l'anno fatta sorgere dovessero cadere.

La prossima seduta della Conferenza avrà luogo domattina alle 10. La questione della Bessarabia non è stata oggi ancora trattata. Nei circoli diplomatici si assicura che, quantunque il ministro degli Esteri rumeno Duka a questo riguardo sia vincolato alle decisioni del Consiglio dei ministri rumeno, i signori Nincic e Benes si sforzeranno per raccomandargli caldamente che anche la Rumenia, nell'interesse di tutti, debba dimostrarsi pronta a fare delle concessioni alla Russia, come a suo tempo la Czeco-Slovacchia fece delle concessioni alla Polonia, e come la Jugoslavia dovette cedere nella questione adriatica.

Il nuovo decreto sulla stampa e la sua applicazione

Le norme per l'applicazione

ROMA, 11

La Gazzetta Ufficiale di oggi pubblica il seguente decreto legge 10 luglio 1923, N. 3288:

Ritenuta l'opportunità di emanare norme d'attuazione anche per il periodo transitorio in cui, in conformità alla disposizione dell'art. 6, secondo capoverso, del citato decreto legge, i giornali e le pubblicazioni periodiche dovranno uniformarsi alle disposizioni di cui all'art. 1 del decreto medesimo, sentito il Consiglio dei ministri, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i ministri dell'Interno e della Giustizia e gli Affari di Culto, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Durante il termine concesso dall'art. 6, secondo capoverso, del regio decreto legge 15 luglio 1923, N. 3288, ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, per uniformarsi alle disposizioni dell'art. 1 del citato decreto legge, la gerenza dei giornali e delle pubblicazioni periodiche rimane regolata dalle disposizioni degli art. 36 e 37 dell'editto 26 marzo 1848 sulla stampa.

Art. 2. Fino a quando la gerenza dei giornali e delle pubblicazioni periodiche non sia costituita in conformità alle disposizioni dell'art. 1 del regio decreto legge 15 luglio 1923, N. 3288, le diffide ed i provvedimenti di cui agli art. 2 e 3 dello stesso decreto legge possono essere adottati in confronto degli attuali gerenti, con tutte le conseguenze stabilite negli stessi articoli. La eventuale diffida in confronto del gerente attuale è considerata ad ogni effetto come prima diffida anche nei confronti del gerente che venga successivamente costituito in conformità dell'art. 1 del predetto decreto legge.

Art. 3. Le disposizioni dell'art. 4 del regio decreto legge 15 luglio 1923, N. 3288, relative al sequestro dei giornali e delle pubblicazioni periodiche si intendono applicabili indipendentemente dal procedimento di diffida stabilito nel comma 2.o degli art. 2 e 3 del citato decreto legge, anche nella ipotesi in cui gli iscritti rientrino nei casi previsti nelle lettere A e B dell'art. 2 del decreto stesso. In tal caso il sequestro deve essere ordinato dal Prefetto o da un funzionario da lui delegato.

La nomina del rappresentante da parte dell'Associazione locale della stampa nella Commissione di cui l'art. 2 del succitato decreto legge, dev'essere effettuata nel termine di 24 ore da quello della notifica della richiesta. Contemporaneamente alla richiesta di cui al comma precedente, il Presidente del Tribunale locale nomina un giudice, il quale interverrà ad integrare la composizione della commissione, sia nei casi in cui non abbia avuto luogo la nomina del rappresentante dell'Associazione della stampa, sia nei casi in cui il rappresentante stesso non intervenga alle adunanze della commissione.

Art. 4. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.*

Gli ultimi guizzi polemici

ROMA, 11

Dopo le accese polemiche dei due giorni scorsi, alle quali hanno partecipato tutti i giornali della penisola, esprimendo ciascuno la propria opinione sul decreto che disciplina la stampa, la discussione e i commenti si sono frenati. Resta un piccolo strascico; i giornali d'opposizione continuano a definire il decreto incostituzionale e quelli del fascismo estremista insistono nel dichiarare l'editto incompleto. La polemica esce quindi dal campo puramente obbiettivo, per scendere a quello «delle vedute di parte».

Il "Mondo,, contro il "Popolo d'Italia,,

Il *Mondo* questa sera polemizza col *Popolo d'Italia* e scrive che all'organo personale del Presidente del Consiglio non piace che qualche giornale fiancheggiatore esprima l'opinione che il decreto sulla stampa contiene «restrizioni eccezionali e perciò transitorie»; vuole che la libertà di stampa sia limitata per sempre, e si industria, con pochissima fortuna, a dimostrare la necessità che le restrizioni abbiano carattere continuativo tentando di portar via anche le ultime illusioni fiancheggiatrici. Scrive il *Mondo*:

«Dunque si dissolve il liberalismo collaboratore, che non trova grazia alcuna per continuare nel suo giuoco politico, e il Presidente del Consiglio, attraverso il suo organo personale, s'incarica di richiamare i liberali a un ordine di idee che per noi non ebbe mai bisogni di illustrazioni, e fu sempre evidente fino a «crevé les yeux». Il giornale di opposizione ritiene che le dissertazioni del *Popolo d'Italia* non trovano che «col decreto sulla stampa si è voluto togliere ai giornali la possibilità di collaborare alle risultanze della verità nel processo Matteotti, in maniera che molti particolari devono sfuggire alla sezione d'accusa, intorno al quale si aggroviglia l'intrigo politico e l'intrigo di gravi responsabilità che vogliono attenuarsi».

I liberali e il "Giornale d'Italia,,

Il *Giornale d'Italia* afferma di dover lealmente dichiarare:

«Il Ministero poggia su di una maggioranza composta di fascisti e di non fascisti: tra questi ultimi, vi sono i liberali. Questi hanno dato prove formidabili di abnegazione e di sopportazione, fino a tollerare come espediente transitorio e contingente l'applicazione del decreto. Ma il liberalismo italiano è contrario al decreto: noi ne abbiamo la precisa sensazione. Persistere nel mantenerlo in vigore, significa provocare fatalmente una revisione del proprio atteggiamento politico da parte dei liberali. Questi hanno mostrato il senso di responsabilità e di patriottismo sino al sacrificio e, in un'ora difficile per il Governo di Mussolini, si sono fermamente tenuti al proprio posto con una lealtà e un disinteresse, che lo stesso Presidente del Consiglio ha enormemente apprezzato. Ora dobbiamo ripetere il latinetto: «ab amicis honestas petamus».

Noi non vogliamo indagare per quali motivi i ministri liberali del Gabinetto abbiano consentito alla promulgazione del decreto sulla stampa: probabilmente essi hanno obbedito a una preoccupazione di carattere transuente, che è precisamente quello della tensione denunciata dal ministro degli Interni: a ogni modo, quei valentuomini che rappresentano il liberalismo nel Ministero, si rendono certamente conto che il decreto sulla stampa non può permanere nella nostra legislazione, anzi deve scomparire, non appena sia scomparso il pericolo che nel Consiglio dei ministri è stato denunciato, il pericolo cioè di un urto violento tra le opposte forze politiche».

L'opera di pacificazione di Mussolini

Il *Corriere d'Italia*, per suo conto, richiama l'attenzione del Paese ai problemi principali che concorrono a mantenere delicata la situazione. Il giornale cattolico ritiene che, come la campagna funesta di scandalismi e di intimidazioni continuata per alcune settimane da certi giornali delle due parti estreme non giovava alla normalizzazione, così il decreto in questione, specialmente se applicato con prudenza e con imparzialità, non la comprometterà, e può anzi finire per facilitarla. Gli ostacoli alla pacificazione interna sono ben altri, e devono essere affrontati con visione ben più alta della crisi nazionale. Il *Corriere d'Italia*, dopo aver ricordato tutte le manifestazioni pacificatrici del Capo del Governo, precedenti al delitto Matteotti scrive:

«Non si volle e non si seppe essere degni del Paese. L'on. Mussolini, che aveva proclamato all'inizio della XXVII legislatura la formula: «Periscano le fazioni, ma si salvi la Patria», reagì moralmente e politicamente sul delitto, esecrandolo e considerandolo un attentato al programma esposto nel suo discorso parlamentare, e si mostrò pronto a disarmare; riconobbe davanti al Parlamento la funzione delle opposizioni; raccolse a una a una le proposte del Comitato di maggioranza, che non erano altro che le prime richieste delle opposizioni. Le opposizioni preferirono ad una tregua nazionale fra minoranza e maggioranza, il fronte unico antifascista tra minoranza anticostituzionale e minoranza sovversiva. Questo, a nostro giudizio, è stato un errore politico e non, come vorrebbero le opposizini, un'alleanza morale. La campagna di alcuni organi delle opposizioni ha tradito troppo apertamente la fretta di travolgere Governo e fascismo nella condanna morale del delitto, in modo che il Paese si è a un certo punto, tirato sospettosamente da parte, ancora una volta deluso.

Il *Corriere d'Italia* conclude dicendo che la normalizzazione deve essere portata a compimento a qualunque costo.

Il voto dei giornalisti lombardi

Si è riunita quest'oggi l'assemblea straordinaria della Associazione lombarda dei giornalisti per l'esame del decreto sulla stampa e ha approvato all'unanimità meno due voti, un ordine del giorno di protesta contro il decreto sulla stampa, per la sollecita abrogazione del quale fanno voti, mentre invitano la Federazione nazionale della stampa a prendere iniziative atte a dichiarare l'incostituzionalità del decreto stesso, e il Consiglio direttivo a esprimere parere assolutamente contrario alla partecipazione dei soci dell'Associazione alla commissione consultiva contemplata nel regolamento.

All'assemblea parlarono l'on. Janni, consigliere delegato dell'Associazione, il quale ha illustrato il concetto di libertà e di responsabilità di stampa; richiamandosi all'esempio di Cavour, e riaffermando il principio che i limiti devono essere stabiliti soltanto dalla legge. Hanno poi preso la parola, Valeri, Momigliano, l'on. Turati, proponendo un'energica protesta da concretarsi nell'astensione dalle Commissioni prefettizie e, occorrendo, in altra forma di resistenza contro il decreto, concetto al quale si sono associati Lazzeri, Guarnieri e l'on. Buffoni. Nenni si è preoccupato che nella protesta si tenga conto degli interessi delle maestranze dei giornali. Mario Borsa ha svolto un ordine del giorno, che modificato da Valeri, è stato accettato dal Consiglio ed è stato approvato. L'ordine del giorno si ispira ai concetti più sopra esposti.

La "Giustizia,, per la testa di legno

Il *Secolo*, polemizzando con la *Giustizia*, in un trafiletto intitolato «La *Giustizia* per la testa di legno» scrive:

«Ci aspettavamo tutto dalla *Giustizia*, meno che la difesa della buffonata del vecchio gerente responsabile. Invece la *Giustizia*, a tutte le ragioni note di opposizione, di critica e di riserva contro il recente decreto sulla stampa, ha voluto aggiungere anche questa e tutta sua: Il decreto ha soppresso nel gerente responsabile «una garanzia di libertà per il pensiero».

«Il vecchio gerente responsabile, che pigliava qualche lira al giorno come compenso del rischio di andare in prigione per pubblicazioni alle quali era perfettamente estraneo, non rappresentava una garanzia di libertà, ma una garanzia di impunità per chi era responsabile della condotta del giornale. Questa penosa figura di Cireneo era una degradazione del nostro sistema giuridico. Da ogni parte si era invocata la riforma di questa istituzione antidiluviana, che metteva un povero diavolo nella condizione di subire mesi di carcere per errori e per colpe delle quali era perfettamente innocente ed inconsapevole. Toccava alla *Giustizia* (proprio alla *Giustizia*, paladina di tutte le cause di elevazione umana!) sollevare una protesta contro la eliminazione dalla legislazione italiana di una finzione umiliante, che era una macchia per il nostro buon nome di fronte alle nazioni civili.

«La *Giustizia* teme che il direttore di un giornale di opposizione, assumendosi la gerenza responsabile, oltre ad avere manomessa la sua libertà di pensiero sia anche sottoposto a pericoli di violenze personali. E perchè questo dovrebbe avvenire?

«La riforma del gerente responsabile in che cosa cambia la situazione reale, in relazione alla libertà di pensiero ed alle possibili violenze? Chi non conosceva, anche nel vecchio regime di gerente responsabile, i nomi dei direttori e dei principali scrittori dei giornali politici?

«Se mai, nel nuovo sistema, una illecita ingerenza di partito o una criminosa violenza privata che tendesse a coartare un direttore responsabile di giornale di opposizione nello svolgimento legittimo della sua attività, avrebbe ripercussioni ben più forti nella coscienza pubblica, e la protesta ben più efficace di tutti i buoni cittadini che vogliono l'ordine e il rispetto delle leggi.

«La posizione del direttore del giornale cambierà in questo: che, privato della testa di turco del gerente, dovrà porre una cura più scrupolosa nello svolgimento della sua funzione direttoriale, nella vigilanza sugli elementi che da lui dipendono, nel controllo delle notizie e delle pubblicazioni, ben sapendo che egli stesso — e nessun altro — ne dovrà eventualmente rispondere davanti al magistrato. Certo, la posizione del direttore di giornale diviene meno comoda: ma in questa maggiore determinazione di responsabilità non vi è che l'applicazione di una norma generale di diritto, e la soppressione di un privilegio, privilegio che la *Giustizia* meno di chiunque dovrebbe rimpiangere».

La nuova Commissione direttiva dei mutilati

eletta alla quasi unanimità nel Congresso di Fiume

FIUME, 11

Nella seduta di stamane del congresso dei mutilati è stata approvata la relazione sul problema dei mutilati rurali e sul decreto-legge che lo risolve.

A questo punto il congresso ha voluto passare alle elezioni delle cariche direttive, chiedendo al presidente l'intervento dell'on. Delcroix, che era assente. La seduta è stata sospesa e il presidente si è recato a invitare l'on. Delcroix, vivamente atteso dal congresso. Al suo apparire, l'on. Delcroix è stato fatto segno a una grande acclamazione, dopo di che il grande mutilato ha iniziato il suo discorso. Egli ha detto di aver gradito molto l'invito della Presidenza, ma ha soggiunto che non aveva pensato di abbandonare il congresso, poichè chi è soldato non lascia il campo di battaglia.

Per l'integrità della compagine dei mutilati

Egli voleva rimanere estraneo alla battaglia elettorale, in seguito a un dissenso sorto tra lui e alcuni amcii circa la formazione del Consiglio direttivo. Ma egli aveva già superato in sè questo dissenso, per mantenere integra la compagine dell'Associazione, alla quale mirano concordi e unanimi i voti di tutti i mutilati. Per questa suprema ragione di saldezza, egli crede che la lista elettiva debba ispirarsi a un criterio prevalentemente organizzativo, cercando di conciliare le parti sopra una nuova via di accordi. Le questioni personali egli intendeva liquidarle e risolverle da sè, fuori della sede del congresso. Ma non può non sentire una certa amarezza pensando che quelli che gli si sono dimostrati in tanti eventi amici e compagni non credono di riconoscergli alcun merito. Delcroix ritiene che, prima di affrontare il responso delle urne — dalle quali può balzare la genuinità del voto, ma anche la prova dell'ipocrisia — è necessario affrontare il problema delle pensioni, che è il problema principe dei mutilati di guerra. In questo frattempo egli concorderà con gli amici la lista delle cariche elettive, che sarà presentata in giornata al congresso per la votazione. Questa lista dovrà, secondo le parole di Delcroix, ispirarsi a questi criteri fondamentali: 1) La rappresentanza proporzionale delle regioni senza sacrificio delle competenze tecniche e amministrative. 2) Il criterio politico, tenendo conto delle correnti ideali e spirituali del Paese.

Così Delcroix intende consolidare e valorizzare l'Associazione, attraverso una composizione di forze che rappresenti degnamente il grande sodalizio del sacrificio e della vittoria.

Il congresso ha applaudito e approvato le conclusioni di Delcroix, che si appresta a concordare la lista elettiva, la quale, secondo ogni probabilità, terrà fermo al principio dell'incompatibilità espresso nell'ordine del giorno votato ieri dal congresso.

Del Croix presidente onorario

Nella seduta pomeridiana il congresso ha approvato la relazione sulle pensioni di guerra, presentata dall'on. Ruggero Romano. E' sorto quindi a parlare l'on. Delcroix, il quale ha dichiarato che la lista che egli presenta per la Commissione direttiva è il risultato dell'accordo raggiunto tra le parti. Ha riferito che i deputati, tenendo fede al principio sancito ieri dal congresso, hanno spontaneamente rinunciato alla candidatura delle cariche elettive, designando i successori nella Commissione direttiva. Nonostante che l'on. Delcroix avesse erroneamente annunciato le dimissioni dell'avv. Mario Canino, questi ha riaffermato la sua volontà di collaborare anche in avvenire per il benessere della Associazione.

L'on. Delcroix ha quindi chiesto il suffragio del congresso sulla lista da lui presentata, perchè l'assemblea dia nuova prova di compostezza, di volontà e di unità di intenti.

A questo punto, il presidente Presti fa la proposta all'assemblea che Delcroix sia acclamato presidente onorario del congresso. La proposta è accolta, e l'assemblea improvvisa un'imponente manifestazione di plauso all'opera e alla figura di Carlo Delcroix, che viene acclamato a gran voce.

Appena sono cessati i fragori degli applausi una voce grida: «Lo vogliamo presidente effettivo». E l'assemblea ha acclamato allora con maggiore intensità Delcroix presidente effettivo.

Dopo di che, nel profondo silenzio, l'on. Delcroix dice: «Io non sono uso a commuovermi, ma oggi devo confessarmi vinto dalla vostra manifestazione di affetto. Io a questa Associazione credo di aver dato qualche cosa, ma credo di aver ricevuto dall'Associazione più di quello che ho dato (*voci: No! No!*). Lasciatemi dire. Quando io sono arrivato in una triste primavera a Palermo, ero un naufrago, ero un vinto. Voi potete pensare quanto è triste arrivare nella terra della luce e della bellezza, e sentirsi segregati nell'ombra a vita. Io credevo che la mia giovinezza fosse perduta per sempre; a mezza via ho trovato la forza per combattere, e la fede per vincere. Tutto quello che io sono lo devo non solo al mio sacrificio, ma al sacrificio di voi tutti, al sacrificio dei compagni vicini e lontani. Questo sacrificio io lo ho affermato col mio braccio monco e lo ho agitato per tutta la Patria e per tutto il mondo, come un'invitta e indomabile bandiera. Io accetto il grande onore che mi fate, e che è un premio, che supera di gran lunga la mia opera. Effettivo o onorario, non conta. E' questione di parole. Io, come voi sapete, vi affermo che oggi e sempre, qui e dovunque, sono sempre pronto a lavorare e a combattere per questa nostra grande idea, a tutti i costi, qualunque sia il sacrificio imposto, e subordinerò tutta la mia opera, tutte le mie fatiche, alla fortuna e alla gloria imperitura, alla gloria vera di tutti i soldati, che hanno fatto il loro dovere, a costo di sangue vermiglio».

La fine del discorso di Delcroix è accolta da grandi, entusiastiche acclamazioni.

Dichiarazioni di voto

Prima della votazione hanno fatto dichiarazioni di voto parecchi oratori, tra cui Valente e Delcroix. L'avv. Valente ha dichiarato che la delegazione della Lombardia occidentale, in coerenza col voto emesso sull'incompatibilità delle cariche elettive del Comitato dei deputati al Parlamento, si trova nell'impossibilità di rieleggere a delegato regionale l'on. Alessandro Gorini, ma gli manifesta la più alta e affettuosa riconoscenza per l'opera veramente fattiva, spesa in favore di tutti i mutilati della regione lombarda. La delegazione della Lombardia occidentale ha nominato, aggiunge l'oratore, all'unanimità, come delegato regionale l'avv. Vittorio Mattiello.

Quindi Carlo Delcroix ha chiesto la parola per compiere un atto di fraternità, che crede sarà apprezzato dal congresso. Egli ha detto: «Tra me e Gorini, come voi sapete, vi è stato un duello. Gli avversari, che non hanno rancori e che sono animati da spirito di cavalleria, sono soliti a stringersi le mani, per questo io e Gorini ci siamo stretti la mano. (*Applausi*). Intendo aggiungere che le mie affermazioni di carattere esclusivamente di politica associativa non intendevano ledere la rispettabilità dell'uomo, e tanto meno intendevano negare l'opera effettiva di disinteressata e amorosa assistenza, che l'amico Gorini ha sempre espletato a vantaggio dei suoi mutilati della Lombardia occidentale. Per questo mi associo al fervido ringraziamento espresso con così nobili parole dall'amico Valente».

Le ultime parole di Carlo Delcroix sono vivamente applaudite. Quindi segue l'elezione della commissione direttiva.

Il risultato del voto

Sono presenti 2819 votanti; risultano eletti i seguenti: D'Epiro Giuseppe, con voti 2717; Colbertaldo Cesare, con voti 2653; Presti Vittorio, con voti 2655; Brunacci Primo, 2621; Slataper Guido, 2621; Lungagnani Amerigo, 2603; Ricci Pietro, 2573; Baccarini Giovanni 2540; Mari Adriano, 2441; Chiota, 2074; Bonelio Luigi 1432.

Ebbero inoltre voti: Canino Mario, 1171, Lamero 82; Madia 76; Montani 16; Valente 15; Romano 11; Mammalella 3.

Il Collegio sindacale riesce composto così: Barbara Micheli, Brunacci Ero, Del Canto Alete, Ferrari Mario, Ferolo e Lamero Umberto.

Sono riusciti eletti a delegati regionali i seguenti mutilati: Roberti Giuseppe, per il Piemonte; Vittorio Mattiello (invece di Gorini), per la Lombardia occidentale; Piaggione, per la Lombardia orientale; Aschiero Luigi, per la Liguria; Vittorio Della Bona, per la Venezia Tridentina; Bruno Trevisin, per il Friuli e la Venezia Giulia; Riccardo Chiarelli, per il Veneto; Zagnoli Aldo, per la Romagna; Palestracci Giuseppe, per l'Emilia; Gaetano Mentanti, per la Toscana orientale e la Toscana occidentale; Vincenzo Bibecchi, per le Marche; Nardo Nardi, per l'Umbria; Angelo Pellegrini, per il Lazio; l'on. Cimorroni, per l'Abruzzo; Rossalbino Santo, per la Campania; Amedeo Mammalella, per la Terra di Lavoro; l'on. Mario Cursi, per il Molise; Ugo Losa, per le Puglie; l'on. Giuseppe Caradonna, per la Capitanata; l'on. Tito Madia, per la Calabria (invece di D'Epiro), l'on. Ruggero Romano, per la Sicilia occidentale; l'on. Sappella, per la Sicilia orientale; e Nicolò Paglietta, per la Sardegna.

Il significato del voto sulla relazione morale

Carlo Delcroix è stato intervistato da un giornale romano dopo il voto sulla relazione morale al congresso dei mutilati, a Fiume. Ha detto, fra l'altro, il glorioso cieco di guerra: «Una disapprovazione della relazione morale avrebbe significato che i mutilati, ritirando la loro adesione al Governo, si sarebbero astenuti nell'avvenire da quell'opera di franca e libera collaborazione all'opera ricostruttrice, cui finora hanno disinteressatamente, dignitosamente e fecondamente partecipato. Questo fatto si sarebbe prestato alle più diverse interpretazioni dei partiti, e avrebbe avuto un grave contraccolpo nell'opinione pubblica, tanto più, in quanto esso avrebbe senza dubbio potuto influire sulle deliberazioni del Congresso dei combattenti, che avrà luogo domenica ad Assisi. In questo modo, al Governo che si è sempre giustamente vantato di fondare il suo prestigio e la sua forza sui valori da esso restaurati della guerra e della vittoria, avrebbe potuto mancare in questo momento il consenso delle due massime associazioni di reduci. Questo non è avvenuto, nè poteva avvenire, perchè, a prescindere da ogni considerazione, tutti i combattenti sanno e sentono che il loro sacrificio e la loro vittoria furono riscattati dall'ingiuria e dall'oblio, da un altro sacrificio e da un'altra vittoria. I combattenti sono oggi universalmente ammirati ed amati, e ancor più universalmente corteggiati, da non distinguere tra gli amici e gli ammiratori della prima ora e gli avvocati troppo ritardatari e paladini improvvisati della loro indipendenza e dignità».

— Quale dunque è stato lo spirito e il significato del voto?

— Il congresso, approvando con maggioranza schiacciante la relazione morale, ha dimostrato di dare ragione ai suoi dirigenti, i quali intesero che una nuova storia era cominciata nell'autunno del 1922 e che sarebbe stato un grave torto e un irreparabile errore straniarsi dalle nuove correnti della Nazione. La maggioranza è veramente schiacciante, quando si consideri che una buona metà dei voti contrari, che sono stati invero esigui, non hanno avuto carattere, nè significato politico, bensì sono stati determinati da situazioni particolari di persone e di regioni.

Verso sera l'on. Delcroix, accompagnato dal presidente del congresso, Presti, è andato al cimitero a deporre una corona di fiori sulle tombe dei morti per la causa di Fiume.

Il congresso continuerà a discutere nella notte alcune relazioni importanti, perchè entro domani, sabato, il congresso deve aver termine.

Ferme dichiarazioni dell'on. Mussolini

a una commissione fascista fiorentina

ROMA, 11

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi una commissione della Federazione provinciale fascista di Firenze, composta del tenente Decio Mentolini, degli onorevoli Martelli e Rotigliano e di Carlo Sestini, del Direttorio provinciale. La commissione ha presentato all'on. Mussolini un ordine del giorno di assoluta intransigenza nei riguardi dell'attuale situazione politica, votato dalla Federazione e lo ha illustrato ampiamente in un colloquio durato più di un'ora.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato di rendersi perfettamente conto dello stato d'animo dei fascisti, e di volerne tenere la massima considerazione, e ha soggiunto che il Governo ha fatto tutto il possibile per colpire tutte le responsabilità ed è convinto di aver compiuto interamente il proprio dovere. Le opposizioni — ha continuato l'on. Mussolini — non tengono alcun conto degli sforzi del Governo per la normalizzazione e cercano di continuare nella speculazione su di un triste incidente. Il Governo non può permettere ciò ed è deciso a porvi riparo. «Io — ha dichiarato testualmente l'on. Mussolini — sono il cane di guardia della rivoluzione fascista, che tutelerò efficacemente attraverso il partito fascista e gli organi di cui esso dispone».

Particolari sul disastroso incendio di Messina

Il ministro Sarrocchi sul luogo del disastro

Particolari sull'incendio

ROMA, 11

Il *Messaggero* ha da Messina i seguenti particolari sul grave incendio di ieri:

«L'incendio ha avuto inizio nel padiglione delle scuole elementari, sul viale S. Martino. Le scolaresche hanno rapidamente abbandonato la scuola, cercando, insieme con i loro insegnanti, di salvare l'archivio. Favorito dal vento che soffiava violentemente, il fuoco si è propagato con rapidità impressionante alla vicina chiesa del Carmine e il Liceo-Ginnasio. Fino dal primo allarme i cittadini, che abitano nelle baracche vicine al luogo dell'incendio, hanno intuito la gravità del disastro che li minacciava e hanno tentato di salvare quelle poche masserizie che era possibile sottrarre alle fiamme.

Subito dopo il primo allarme sono cominciati ad affluire sul posto la truppa e i pompieri, reparti della Milizia e di forza pubblica. Sono poi giunti, chiamati telefonicamente, i pompieri di Reggio e di Catania. Le operazioni di salvataggio si sono svolte tra grandi difficoltà, data l'impetuosità del vento e della pioggia.

In meno di mezz'ora le scuole e la chiesa sono state completamente distrutte dal fuoco. Dalla chiesa è stato possibile salvare solo alcuni arredi sacri. L'incendio ha cominciato ad essere circoscritto soltanto alle ore 10, ma l'opera dei pompieri è continuata per spegnere i numerosi braceri covanti sotto le rovine.

I teatri hanno sospeso le rappresentazioni in segno di lutto».

I provvedimenti del Governo

Presso S. E. il Presidente del Consiglio si sono riuniti stamane il ministro della Guerra, il ministro dei L.L. P.P. e il ministro delle Finanze, per esaminare le provvidenze da prendersi in relazione all'incendio, che ha devastato 250 baracche nella città di Messina, privando di alloggio i loro abitanti.

Si è stabilito: 1) Di mettere a disposizione di S. E. il ministro dei L.L. P.P. 25 milioni da anticiparsi dalla Cassa depositi e prestiti per la immediata costruzione di case economiche popolari; 2) Di mettere a disposizione del Prefetto di Messina la somma di un milione per sovvenire alle necessità più urgenti della popolazione bisognosa colpita dal disastro; 3) Di autorizzare l'Amministrazione militare alla concessione di tende e di materiale per uso della popolazione che l'incendio ha privato di alloggio.

E' stato incaricato S. E. il ministro dei L.L. P.P. di recarsi sul luogo, insieme con i propri funzionari, col direttore generale della Cassa depositi e prestiti, comm. Galli, e col comm. Gasparri del Ministero delle Finanze.

Stamane l'on. Sarrocchi è partito per Messina, accompagnato dal comm. Galli e dal comm. Roma, in conformità alle decisioni prese nella seduta alla Presidenza del Consiglio.

larme da parte dei ragazzi che nell'Istituto magistrale sostenevano gli esami, vari passanti salivano al piano superiore del padiglione dove si era manifestato l'incendio.

La violenza delle fiamme

Costoro, infatti, entrati nella camera che sta in fondo a destra, vedevano fiamme che serpeggiavano già in una delle pareti, estendendosi verso il soffitto. Da tutti fu notata la straordinaria rapidità con cui le fiamme si propagavano e ciò fece fortemente dubitare che vi fosse stato gettato del combustibile. Tale fatto naturalmente ha la sua importanza, ed è tale che merita di essere preso in considerazione da parte delle autorità, che stanno svolgendo le indagini.

Ma un'altra voce, che è diffusissima in città, vuole attribuire l'immane sciagura di ieri all'azione di studenti sconsigliati, e la mettono in relazione con la recente sessione di esami. Altre ipotesi vengono intanto fatte e, tra queste, anche quella che l'incendio sia stato generato da un corto circuito verificatosi tra i fili della corrente elettrica posti nell'interno del padiglione; mentre altri ancora affermerebbero che il fuoco si fosse manifestato all'esterno, senza però precisarne le cause.

L'autorità di P. S. sta intanto svolgendo attive indagini per stabilire le cause che hanno provocato l'incendio.

I primi soccorsi

Il Comando della divisione ha offerto le tende occorrenti ai fuggiaschi. Il generale Denza si è assunto il compito di provvedere gradatamente all'assestamento di queste famiglie con i mezzi di cui attualmente dispone e con tutti gli altri che, in seguito, saranno messi a sua disposizione. Il Commissario prefettizio ha provveduto al ricovero dei senza tetto nei locali scolastici, fornendo coperte e paglierici delle autorità militari, oltre ai viveri. Immediatamente sono affluite ai giornali locali oblazioni per l'apertura di sottoscrizioni.

Anche in questa tragica evenienza non mancarono i soliti sciacalli, per lo più pregiudicati, che già infestarono Messina durante il disastro del 1908. I colpiti dal fuoco dettero per i primi l'allarme. Un tale trovò un panciotto da cui erano stati asportati un orologio e una catena d'oro.

Le iene

Un caso pietoso è avvenuto a tale Giuseppe Bucetti, di anni 68, completamente cieco. Quando le fiamme lambirono la baracca del Bucetti, la figlia Maria, d'anni 18, venne colta da svenimento. Alcuni sconosciuti trovata perciò la baracca incustodita, entrarono riuscendo ad asportare da due cassetti e dall'armadio la somma di lire 2500 in contanti e molta biancheria. Il denaro doveva servire per acquistare il corredo alla figlia, che doveva, fra poco, sposare.

Certo Salvatore Ranieri fu sorpreso a rubare in un comodino. Giuseppe Giuffrida, di anni 28, che aveva asportato da una baracca una cassetta col denaro, molti cucchiaini d'argento e vari altri oggetti, venne anche arrestato, unitamente ad altri individui sorpresi a rubare.

La Presidenza generale della Croce Rossa Italiana, ha già disposto e ha partecipato anche al Prefetto di Messina, che i comitati di Messina e di Palermo si mettano a disposizione delle autorità locali per provvedere ai soccorsi e attendere al ricovero della popolazione privata dell'alloggio, in seguito all'incendio.

Ipotesi sulle cause dell'incendio

MESSINA, 11

Non è stato possibile accertare ancora le cause che hanno determinato l'incendio. Molte voci circolano su questo proposito, ma la più insistente è quella che sia stato doloso. Tale ipotesi, che è quella che trova maggiore credito tra la cittadinanza, viene avvalorata da una circostanza: appena venne dato l'al-

Il sen. Marconi espone in Campidoglio

I risultati delle sue ultime esperienze

ROMA, 11

Dopo 21 anni dal giorno in cui Guglielmo Marconi tenne la sua storica conferenza in Campidoglio, al suo ritorno dall'America dopo le prime esperienze delle comunicazioni radiotelegrafiche attraverso l'Atlantico, oggi egli ha nuovamente parlato nella sala consigliare del Palazzo Capitolino per sciogliere una promessa da lui fatta nel 1903.

Il senatore Marconi aveva allora affermato che, nonostante le gravi difficoltà da sorpassarsi, egli riteneva possibile assicurare la corrispondenza radiotelegrafica attraverso le maggiori distanze. Oggi Marconi ha affermato che quanto egli previde 20 anni or sono, può considerarsi un fatto compiuto.

L'inventore italiano della radiotelegrafia ha succintamente ricordato le prime esperienze di Hertz e di Righi eseguite con onde cortissime aventi lo scopo di confermare la teoria elettromagnetica di Maxwell sulla luce; ha quindi rammentato come fin dalle sue prime esperienze eseguite a Pontecchio presso Bologna egli impiegasse onde corte e riflettori ottenendo risultati superiori a quelli allora conseguiti con l'antenna verticale.

Dopo aver riassunti i progressi raggiunti in radiotelegrafia mediante le onde elettriche di grande lunghezza ed aver accennato alle limitazioni e agli inconvenienti inerenti a queste onde, sia per le interferenze causate da altre stazioni sia per i disturbi atmosferici, ha detto che durante la guerra egli aveva intuito come il progresso della radiotelegrafia fosse stato avviato in un vicolo cieco dal costante uso delle onde di grande lunghezza.

L'oratore ha poi ricordato le sue importanti ricerche nel campo delle onde corte riprese in Italia nel 1916 allo scopo di utilizzare i suoi studi per talune applicazioni belliche. Tali ricerche furono successivamente continuate con l'assistenza del sig. Franklin della Compagnia Marconi.

Ha quindi descritto il nuovo sistema a riflettore brevettato da Marconi e dal Franklin. Tale sistema è stato sperimentato con risultati sorprendenti nella crociera fatta a bordo dell'yacht «Elettra» in Atlantico nei mesi di maggio e giugno dello scorso anno tra l'Inghilterra e le isole di Capo Verde.

Fra tali risultati il senatore Marconi ha messo in rilevo la scoperta fatta durante le sue recenti ricerche che la intensità dei segnali ricevuti durante le ore di luce diurna varia esattamente e regolarmente in conformità con l'altezza media del sole sulla regione interposta fra le due stazioni corrispondenti. Il senatore Marconi ha quindi fornito importantissimi dati di carattere scientifico relativi al fattore di assorbimento delle onde elettriche in relazione alla distanza delle stazioni corrispondenti ed alla lunghezza delle onde usata. Egli ha fatto poi un confronto sul diverso comportamento durante le varie ore del giorno e della notte, fra le onde lunghe e le onde corte.

Alla distanza di oltre 4000 km. il senatore Marconi ha potuto constatare per mezzo del suo nuovo sistema che l'intensità dei segnali ricevuti è così forte da annullare completamente il dannosissimo effetto degli intrusi e delle scariche atmosferiche.

Nel primo periodo delle esperienze fra Poldhu e il yacht «Elettra» fu impiegata una potenza di 12 kw. ottenendo risultati superiori a quelli conseguiti con stazioni del tipo ordinario e della potenza di 200 kw.

Successivamente il senatore Marconi ridusse l'energia di Poldhu ad un solo kw. ed ottenne una corrispondenza regolarissima fra l'Inghilterra e l'isola di S. Vincenzo; egli si è dichiarato persuaso che sarebbe possibile condurre servizi commerciali sicuri per una gran parte delle 24 ore su distanze di circa 2000 kw. utilizzando la modestissima potenza di un solo kw. alla stazione trasmittente.

Il sen. Marconi ha quindi ricordato le importanti ricerche da lui compiute nei primi mesi di quest'anno e che hanno permesso la radiocomunicazione fra due punti situati alla massima distanza separante due qualsiasi località del globo. Egli ha inoltre fornito importantissimi dati sulle esperienze recentemente condotte fra l'Inghilterra e l'America con onde della lunghezza di circa 90 metri in sostituzione di quelle lunghe migliaia di metri applicate nelle stazioni ultrapotenti attualmente in uso.

Ha confessato la sua sorpresa nel ricevere un rapporto telegrafico dal direttore della Compagnia Radiotelegrafica Australiana, nel quale era affermato che a Sidney (Australia) i segnali trasmessi dall'Inghilterra erano stati ricevuti perfettamente tutti i giorni in alcune ore fisse. Secondo il rapporto della Compagnia Australiana, i segnali ricevuti dall'Inghilterra erano chiari, uniformi ed intensi e venivano ottenuti sopra un ricevitore improvvisato e semplicissimo.

Il sen. Marconi ha affermato che durante il periodo mattutino le onde viaggianti dall'Inghilterra all'Australia, partendo in direzione occidentale, attraversano gli Oceani Atlantico e Pacifico per la via più lunga, che è di circa 22.000 chilometri, mentre nel periodo serale esse viaggiano in direzione orientale attraverso, l'Europa e l'Asia, lungo la via più corta, che è di 17.000 chilometri.

In seguito a questo risultato estremamente importante, il sen. Marconi ha tentato un esperimento di radiotelefonia tra l'Inghilterra e l'Australia con dispositivi installati a Poldhu (Inghilterra), e la parola è stata intelligibilmente trasmessa per la prima volta nella storia tra l'Inghilterra e l'Australia il venerdì 30 maggio di quest'anno.

Tale storico esperimento di radiotelefonia alle maggiori distanze realizzabili sul globo è stato compiuto con la modesta energia di 28 kw.

Il sen. Marconi ha successivamente esposto come per mezzo del suo sistema direttivo sia possibile moltiplicare enormemente l'efficenza di una stazione trasmittente, ed ha descritto con grande chiarezza il suo nuovo sistema a riflettore che desta nell'uditorio grandissimo interesse, annunciandone alcune leggi di costruzione e di funzionamento.

Ha messo poi in rilievo il fatto che soltanto con l'impiego di onde corte è possibile conseguire altissime velocità di trasmissioni assolutamente irraggiungibili con le onde lunghe sinora in uso. Egli è poi passato a ricordare gli esperimenti da lui condotti nel giugno di questo anno fra l'Inghilterra e la Repubblica argentina.

In seguito ai risultati ottenuti a Buenos Ayres e a Rio Janeiro, il sen. Marconi ha espresso la convinzione che si potranno installare col suo nuovo sistema stazioni economiche ed efficaci di piccola potenza, capaci di mantenere servizi diretti ad alta velocità con le parti più distanti del globo.

Io sono del parere — ha concluso il sen. Marconi — che per mezzo di queste piccole stazioni si potrà trasmettere fra l'Italia e le più lontane Colonie un numero di parole assai maggiore nelle ventiquattro ore di quello conseguibile per mezzo delle attuali poderose stazioni. Tali piccole stazioni potranno naturalmente assicurare una forte riduzione nelle tariffe telegrafiche.

L'importanza di ciò, per il diretto collegamento dell'Italia con i più lontani paesi del globo, è evidente.

La scuola allievi ufficiali di Pola soppressa

POLA, 11

Analogamente a quanto avviene per le altre scuole allievi ufficiali di complemento, la scuola allievi ufficiali del Corpo d'Armata di Trieste, con sede a Pola, verrà alla fine del mese soppressa. In sua vece saranno istituiti plotoni allievi ufficiali, di cui uno avrà sede in Pola. Gli ufficiali istruttori, che attualmente si trovano alla scuola della nostra città, rientreranno ai reparti di origine.

Lo sviluppo industriale italiano

elogiato dal sottosegretario inglese mister Lun

LONDRA, 11

Il sottosegretario di Stato del «Board of trade» e del Foreign Office» mister William Lun, ha ricevuto ieri la missione industriale italiana che, sotto la presidenza dell'on. Benni, in rappresentanza della Confederazione dell'industria, si è recata a Londra per visitare, in questi giorni, l'esposizione imperiale di Wembley.

Il discorso di mister Lun

Mister Lun, nel ricevere i delegati italiani, ha pronunziato un importante discorso, in cui ha detto fra l'altro: «Uno dei grandi fattori della ricostruzione europea è il notevolissimo progresso dell'Italia nel campo economico. La bilancia commerciale si è ora corretta in favore nel vostro Paese, che ha potuto realizzare una stabilità finanziaria, la quale serve di esempio agli altri paesi. La stabilizzazione della lira, per esempio, ha una grande influenza nel commercio anglo-italiano, e se la stessa energia, che tutte le classi hanno mostrato in Italia durante questi ultimi anni sarà mantenuta in futuro, il vostro Paese trarrà dei grandi benefici. Non si può fare a meno di ammirare lo sviluppo veramente splendido che stanno prendendo tutti i rami dell'industria italiana, specialmente quando si dia uno sguardo agli anni che precedettero la guerra, e si raffrontino le condizioni di allora, delle varie industrie italiane, con le condizioni odierne.

Si rimane sorpresi dei notevoli progressi realizzati nelle vostre industrie metallurgiche, meccaniche e idroelettriche, con le loro magnifiche installazioni e officine. I progressi fatti in queste industrie sono veramente grandissimi, mentre non meno rapido è stato lo sviluppo nelle industrie tessili e in quelle chimiche.

E' notevole inoltre che l'espansione è stata tanto rapida quanto sicura; le vostre industrie posano su di una base sicura, che le porrà in grado di espandersi saldamente secondo i bisogni della collettività. E' necessario riconoscere che tale sviluppo è dovuto alle lunghe vedute, allo spirito di intraprendenza e all'energia dei dirigenti le industrie, e alla cordiale cooperazione degli operai e di tutte le classi italiane.

Concorrenza cordiale

In questi ultimi anni l'Italia si è convertita in un importante campo di produzione di merci manufatte, e perciò, sotto molti aspetti, essa è divenuta una rivale del nostro paese. Ma l'acuta rivalità fra i nostri e i vostri produttori in certi campi si manifesta e continuerà a manifestarsi col massimo spirito di cordialità, e io spero che il commercio fra i due paesi mostrerà, nell'immediato futuro, come nei mercati mondiali vi sia posto per entrambi.

Nulla, secondo me, può valere a maggiormente promuovere le relazioni fra i due paesi che le visite come questa, fattaci dalla vostra delegazione. Noi apprezziamo pienamente la sincera amicizia, dimostrataci in questa occasione venendo qui, allo scopo di visitare questa grande esposizione, e di aver una diretta conoscenza delle risorse e delle necessità economiche dell'Impero.

Movimento di prefetti. La «Stefani» comunica: Con decreti reali del 6 corrente, il gr. uff. dott. Alfredo Goffredo, prefetto del Regno, ha cessato, su sua domanda, dalle funzioni di segretario capo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed è stato nominato R. commissario per il comune di Genova. Con decreto reale di pari data il gr. uff. dott. Felice Ferrari Pallavicino, prefetto del Regno, è stato nominato segretario capo della Presidenza del Consiglio.

La filiale della Banca Adriatica a Milano

MILANO, 11

La Banca Adriatica di Trieste ha oggi ufficialmente inaugurata la sua sede in via Broletto N. 16, dove già da circa due mesi svolge la sua attività col favore crescente di questi circoli commerciali che hanno rapporti con la Jugoslavia e i paesi del retro-terra triestino. Direttore della filiale è il cav. Leopoldo Raja, consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Milano, persona molto nota e stimata nel mondo economico finanziario.

L'attività principale a cui si dedica la filiale milanese della Banca Adriatica consiste nel finanziamento di operazioni che riguardano l'esportazione e l'importazione da e per la Jugoslavia, scontando gli effetti derivanti da scambio di merci tra i due paesi. In tal modo viene facilitato il lavoro delle numerose ditte jugoslave che dopo le migliorate relazioni politiche fra i due paesi, hanno stabilito rapporti di commercio con questa grande piazza.

Il Principe ereditario a Gibilterra

GIBILTERRA, 11

Durante la breve permanenza a Gibilterra della divisione navale composta dalle R. navi «S. Marco» e «S. Giorgio», S. A. R. il Principe Ereditario ha visitato la rocca e ha assistito a una gara militare di polo. S. A. R. ha altresì partecipato a un pranzo e a un ballo offerti dal governatore di quella piazza. Il Comandante della divisione navale italiana, contrammiraglio Attilio Bonaldi, ha ricambiato le cortesie offrendo un pranzo a bordo della «S. Giorgio».

La divisione navale italiana è partita ieri per Dakar.

Omaggio argentino al Milite Ignoto

ROMA, 11

Oggi una commissione rappresentante la antica Associazione italiana della mutualità e istruzione di Buenos Aires, con a capo l'ex presidente signor Domenico Pennanzio, ha reso un devoto omaggio alla tomba del milite ignoto deponendo una ricca corona di alloro con nastri dai colori italiani e argentini.

Deliberazioni e voti

della Conferenza internazionale del lavoro

GINEVRA, 11

Le deliberazioni adottate dalla sesta Conferenza internazionale del lavoro, che ha chiuso in questi giorni i suoi lavori a Ginevra, sotto la presidenza del signor Branting, già capo del Governo di Svezia, sono le seguenti:

1) Una convenzione che vieta il lavoro notturno dei panettieri; 2) Una convenzione che stabilisce l'arresto settimanale, per 24 ore, del lavoro nelle vetrerie a bacino; 3) Una convenzione e una raccomandazione per la parità di trattamento agli operai nazionali e stranieri, colpiti da infortunio sul lavoro; 4) Una raccomandazione sulla utilizzazione dei riposi degli operai.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro è stato inoltre impegnato dalla Conferenza a occuparsi nelle forme più opportune di questi altri argomenti, discussi dalla Conferenza in base a speciali rapporti: Ratifica delle convenzioni, con particolare riferimento alla convenzione di Washington sulle otto ore e alla questione delle riparazioni dovute dalla Germania; lotta contro la disoccupazione; istituti di conciliazione nei conflitti fra capitale e lavoro; inchiesta sulle libertà sindacali nelle varie nazioni. Sul finire della Conferenza risultavano registrate presso la Società delle Nazioni 113 convenzioni internazionali di lavoro.

Il romanzo di un ergastolano

Fra Ciavolino tornerà in Tribunale come testimonio

ROMA, 11

La *Tribuna* dà notizia di una strana vicenda giudiziaria di Vincenzo Paternò, l'uccisore della contessa Trigona, nel reclusorio di Augusta. Nell'ultima settimana del mese di giugno fu notato ad Augusta, nel cui reclusorio è detenuto da molti anni l'ex tenente Enzo Paternò barone Del Cugno, la presenza del procuratore del Re del Tribunale penale di Siracusa. Dopo alcune visite dal magistrato, si sparse la notizia che egli si recava al reclusorio per occuparsi del tenente Paternò. La voce ha avuto ora precisa conferma, dopo che è stata notata ad Augusta anche la presenza dell'avv. Paolo Gentile, difensore del Paternò. Si è potuto apprendere che stando il Paternò nel reclusorio, fu preso di mira dal detenuto Cicero Emanuele. Pare che molti testimoni detenuti e agenti di custodia abbiano deposto che il Paternò avesse subito all'insaputa del direttore delle carceri, una serie di vessazioni, senza possibilità di ribellarsi, dovendo soggiacere per timore di guai maggiori e anche per l'impossibilità fisica del Paternò a reagire, perchè costui è sempre ammalato ed incapace del più lieve sforzo mentale, essendo egli, in seguito alla ferita prodottasi col colpo di rivoltella all'orecchio, paralitico da tutto il lato destro.

Il Cicero aveva a suo tempo pubblicato un romanzo a dispense intitolato «Dama di Corte», nel quale lo scrittore da strapazzo aveva descritto una quantità di volgarissimi episodi intorno alle relazioni del Paternò con la Trigona. Tale romanzo clandestino girava per le mani di alcuni ergastolani. Il Paternò denunziò il fatto al direttore delle carceri, che fece sequestrare il romanzo. Da quel giorno tra il Paternò ed il Cicero non poterono correre buoni rapporti.

Dopo alcuni giorni pervenne al Paternò la proposta di far mandare dalla madre baronessa Del Cugno la somma di lire 10.000, da corrispondere a Palermo a persona rappresentante del Cicero, oppure quest'ultimo avrebbe non solo ripubblicato «Dama di Corte», ma lo avrebbe anche pubblicato in appendice, nella quale avrebbe caricato le tinte contro il Paternò. Il Cicero, parlando con vari detenuti, spiegò loro i passi; i detenuti riferirono i suoi discorsi al tenente Paternò.

Un giorno i detenuti dissero al Paternò che il Cicero avrebbe raggiunto lo scopo di pubblicare almeno i primi fascicoli del nuovo romanzo e avrebbe fatto un contratto con una casa editrice. Il Paternò, dopo alcuni giorni di ansia, finì col credere che quelle di Cicero non fossero altro che chiacchiere, anzi un giorno trasse un sospiro di sollievo quando apprese che il Cicero, per punizione inflittagli dal consiglio di disciplina del carcere, per aver egli altercato col capo delle guardie, doveva essere trasferito al penitenziario di Noto, per scontare la punizione inflittagli di tre mesi di segregazione. Il Cicero fu così allontanato dal penitenziario ed il Paternò credette di essersi liberato da lui. Senonchè, come pare che l'istruttoria abbia accertato, il Cicero potè fare avvicinare il Paternò da una persona, non detenuto e che non faceva parte del corpo di custodia, che gli avrebbe riferito i discorsi già fatti dal Cicero, facendogli comprendere l'opportunità di accontentarlo. Un simile discorso impressionò il Paternò, che raccontò il fatto ai compagni di cella e quindi subito dopo, chiesta udienza al direttore delle carceri, gli raccontò i fatti occorsigli. Il funzionario telegrafò senz'altro al procuratore del Re di Siracusa, il quale immediatamente iniziò procedimento penale per tentativo di estorsione a carico del Cicero e di altre persone.

Il procedimento si è svolto con rigore e col massimo riserbo, data la delicatezza dell'indagine. La causa sarà trattata tra breve dinanzi al Tribunale di Siracusa: il Paternò sarà accompagnato, oltre che dai carabinieri, anche da un medico, perchè, come dicevamo, il di lui stato fisico non permette che egli sia tradotto con le manette, ma non permette neanche che lo si lasci solo, avendo bisogno di continua assistenza. Sono citati come testimoni, oltre che il direttore del carcere, il capo guardia e i sottocapi, anche alcuni detenuti, tra i quali Fra Ciavolino.

Uno straccivendolo ucciso

dallo scoppio di una spoletta

POLA, 11

Una grave sciagura ha turbato questa sera la quiete del popoloso quartiere operaio di Monte Castagner. Lo straccivendolo Matteo Milotich, di anni 60, abitante con la famiglia in una casetta di via Lepanto N. 50, stava oggi facendo la cernita di alcuni materiali raccolti nei pressi di Monte Monvidal. Aiutava il Milotich la moglie Maria nata Rossich, di anni 54. Il lavoro di cernita avveniva da quasi due ore, quando, improvvisamente, saranno state le 11.30, un violento scoppio, seguito da urla di dolore, ruppe il silenzio della mattinata estiva: una spoletta che si trovava tra i rottami raccolti dal Milotich, era scoppiata, mentre questi era intento a smontarla per poter venderne il materiale.

Purtroppo lo scoppio ebbe conseguenze funeste: Il Milotich, colpito in pieno dal proiettile, rimaneva all'istante cadavere, con le carni maciullate, ridotte a informe poltiglia. La moglie, che lavorava con il marito, fu ferita in molte parti del corpo, più gravemente però all'addome. Trasportata all'ospedale con la lettiga, la ferita ebbe le prime cure dal medico di turno dott. Rizzo, che, dopo la medicazione, la fece ricoverare nel riparto chirurgico, con prognosi riservata. Sul luogo della disgrazia si sono portate le autorità giudiziarie per le indagini del caso.

Il cadavere del Milotich fu più tardi trasportato nella cappella mortuaria dell'ospedale.

Violenta colluttazione a Milano

fra agenti e pregiudicati

MILANO, 11

Questa notte, verso le 2, alcuni schiamazzatori, in Corso XXI Marzo, si incontrarono con una pattuglia di agenti, i quali intimarono loro il silenzio. Ma questi fecero peggio, prendendo a minacciare gli agenti. Uno di essi, anzi, estratta la rivoltella, sparò un colpo. Gli agenti però non si lasciarono intimidire e si lanciarono contro i malviventi, impegnando una violentissima colluttazione. Fu durante questa colluttazione che un agente, minacciato da tre individui, mise mano alla rivoltella e sparò contro il più violento e minaccioso, ferendolo gravemente. Costui è tale Mirko Bosco, tipografo, che cadde a terra gridando. I compagni, visto il contegno risoluto degli agenti, si diedero alla fuga; ma due poterono essere raggiunti.

Appena avvenuto il conflitto e operati i due arresti, gli agenti chiedevano rinforzi ai carabinieri per una nuova battuta nel rione, onde salvaguardarsi anche da un eventuale ritorno offensivo della banda.

E' risultato trattarsi di una vera e propria banda nota nel rione di Porta Vittoria col nome di «Banda del Ghem». Si tratterebbe di una trentina di sfaccendati e prepotenti, quasi tutti pregiudicati. L'autorità di p. s. ha compiuto in mattinata altri cinque arresti. Le condizioni del Bosco stamane hanno avuto qualche miglioramento.

Frigerio vittorioso alle Olimpiadi

nella marcia dei 10 km.

PARIGI, 11

La giornata di oggi ha segnato la vittoria di Frigerio nella marcia dei dieci chilometri. Frigerio, iniziata la gara, si mette subito in testa e lotta con i più forti rivali. Il sud americano Mac Caster e l'inglese Clarke dominano il nostro campione e tentano di liberarsene, ma Frigerio risponde con prontezza energica ed ostinata. Il suo corpo sembra volare sul terreno, i suoi piedi quasi scivolano sul suolo. La sua marcia non ha nè dà tregua. Alla fine del dodicesimo giro egli ha già doppiato Kelmins ed alla fine della marcia guadagnerà un giro sul francese Decrombeque.

Ecco i risultati: 1) *Frigerio Ugo*, in 49'15 e tre quinti; 2) Mac Caster (sud americano), a mezzogiro; 3) Schwab (svizzero); 4) Valente Armando (italiano); 5) Clarke (Gran Bretagna); 6) Decrombeque (Francia); Kelmins (Lettonia).

Le gare di scherma alle Olimpiadi

PARIGI, 11

Risultati olimpionici di spada individuale: 1.a poule, 1) Mantegazza, italiano, con 9 vittorie; 2.a poule, 1) Tom, belga, con 7 vittorie. Hanno il secondo posto a pari merito 5 tiratori con 6 vittorie ciascuno, tra questi il barone Renzo Compagna, italiano.

Felice epilogo di un grosso furto

ROMA, 11

La *Tribuna* narra che il principe H. P. Lotfallah, ministro del regno d'Arabia presso il Quirinale, facendo ritorno a Roma da Firenze, ha smarrito sul treno il suo portafoglio contenente, oltre ad importanti documenti, due lettere di credito per la somma di mezzo milione di lire ciascuna. Avendo il principe, appena sceso nella capitale, denunciato lo smarrimento, la Questura si metteva immediatamente alla ricerca del portafogli che restituì poche ore dopo al principe. Il diplomatico d'Arabia ha inviato una lettera a Mussolini, in cui ha espresso la sua ammirazione per il perfetto funzionamento della P. S., dovuto all'eccellente organizzazione dell'attuale Governo.

Il Processo per i fatti di Empoli

FIRENZE, 11

Aperta l'udienza alle 8.25, vengono uditi una ventina di testimoni citati con i poteri discrezionali dal Presidente della Corte di Assise. La maggior parte dei testimoni confermano le accuse contro diversi degli imputati e alle 12.25 l'udienza è tolta e rinviata a domani.

Cadavere misterioso

BOLZANO, 11

In Acernes, presso Merano, venne estratto dalle acque di un fosso il cadavere del falegname sessantenne Andrea Lungkofer, di cui era stata segnalata la scomparsa da qualche giorno. Si ignora se il disgraziato sia rimasto vittima di un delitto o di una disgrazia.

La scomparsa dello scultore

BOLZANO, 11

Continuano attivissime nella Val Gardena e nella Val dell'Isarco le ricerche dello scomparso scultore Giovanni Riffeser, il quale si allontanò tempo addietro da casa per comperare una forte quantità di legname speciale ch'egli adoperava per le sue sculture. Sembra quasi accertato che egli sia rimasto vittima di qualche delitto.

I danni della Grandine in Alto Adige

BOLZANO, 11

Ingentissimi danni sono stati causati da una violenta grandinata alle culture di Lana e di S. Agata nella Val Venosta. Degli interi frutteti vennero completamente rovinati. I danni ammontano a qualche centinaio di migliaia di lire.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente e di esternare la mia viva riconoscenza all'esimio

dott. Giacomo Battigelli

che dopo un anno di zelanti cure riuscì a procurare a mia figlia Matilde completa guarigione.

Turriaco, 9 luglio 1924.

LODOVICO CISILIN

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto oggi 12 corrente, alle ore 9:

Collezione di francobolli pezzi 90, bilancia a gancio.

Comune di S. Canziano d'Isonzo

Avviso di concorso

A tutto il giorno 15 luglio 1924 è aperto il concorso al posto di segretario comunale.

Documenti di rito.

Pieris, 1.o luglio 1924.

F.to **Spanghero**

Il segretario int.: **E. Bortolotti**

Avete trovato la villeggiatura?

che vi conviene; ora non dimenticate di coprire in tempo il vostro **quartiere o bagaglio** contro i rischi esposti (fuoco e furto).

Polizze speciali, per la durata occorrente, potete ottenere a prezzi di assoluta convenienza presso l' UFFICIO ASSICURAZIONI GASTONE LEVI

Piazza Unità N. 3, I - Telefono 1126

WELLMET PERFUMERY - LONDON

comunica che il solo agente autorizzato per la trattazione degli affari per Trieste e Provincia è il signor

GIOVANNI SAMBO — Via Madonnina 40

con deposito **profumi, Acqua di Colonia, lozioni, ciprie, creme, dentifrici, saponi.**

MACCHINE DA CUCIRE

Phoenix, Wertheim, Dietrich-Vesta, garantite le migliori

Prezzi modesti. Lezioni ricamo artistico gratuite

Ermano Pecenco

Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio). Tel. 642

SPECIALITA': Ritorto d'Alsazia e seta in colori per ricamo. Seta colorata per calzature. Aghi Lammertz, olio, cinghie ed accessori.

Società di Navigazione

D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri

TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"Venezia,,

(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)

PARTENZE:

da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9

da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15

Tutti i giorni, comprese domeniche e feste

(A norma del regolamento d'esercizio)

LLOYD TRIESTINO

Società di Navigazione a Vapore

Comunicato

Si porta a conoscenza dello spett. Pubblico che il piroscafo **«DUINO»** in linea Celere Dalmazia, parte dal 1.o luglio in poi due volte alla settimana, e precisamente il **mercoledì** e la **domenica**, alle ore 8 ant., arrivando a Trieste ogni **martedì** e **venerdì**, alle ore 18.

Con questo nuovo itinerario resta sospesa la partenza del sabato.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

NAVIGAZIONE A VAPORE "RAGUSEA,,

Servizio celere passeggeri e merci per

Spalato, Curzola e Gravosa

Partenze da Trieste:

ogni mercoledì e domenica alle ore 11.30

dal molo Bersaglieri (Sanità)

Per imbarco merci e biglietti di passaggio presso l'Agenzia marittima

G. JAHNEL

Corso Cavour 11 - Telef. 15-56

DEUTSCHE ORIENT-LINIE

AMBURGO

Il piroscafo

"GOTENHOF,,

arriverà a Trieste verso il 15-16 corrente ed assumerà merci per

Londra ed Amburgo

nonchè altri **PORTI NORDICI** con trasbordo ad **AMBURGO** con polizza diretta.

Per prenotazioni rivolgersi agli agenti: **FRATELLI MATIEVICH & Co.**

Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Compagnie di Navigazione e Armatori

Per gli eventuali appoggi di vostri vapori o velieri diretti per Bengasi interpellate la

Agenzia Marittima

Carmelo Ellul

BENGASI

Via Roma 40 - Piazza Dogana 2

Ind. Telegrafico: Carmellul

Dr. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

APPLICAZIONI DI DIATERMIA

DEPILAZIONE - «SISTEMA EITNER»

Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13.53

Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**

Trieste, via Artisti 5, tel. 34-79

Compera ORO, ARGENTO, PLATINO

e VALUTE FUORI CORSO

Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

MOBILI STEINER

VIA PAULIANA 1 - Ang. Piazza Libertà

VIA GEPPA 17

UNICA FONTE GROSSISTA

Lunedì 14

ULTIMI

corsi accelerati con tariffa ridotta d'estate

Berlitz School

Via Torrebianca 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Rumori cittadini

Un bell'umore, discutendo dell'inferno, sosteneva che la lunga abitudine rende sopportabili anche le pene infernali. Non c'intendiamo dell'inferno, ma c'intendiamo dei rumori cittadini: i quali, a chi ci arriva vergine e senza alcuna assuefazione, debbono sembrare anch'essi intollerabili pene. Il cittadino invece, la sua brava assuefazione ce l'ha. Vive in una cittadina modesta? E allora si può dire di lui che ha superato l'educazione elementare del rumore. Qualche officina, qualche automobile, qualchè strepito di carri, un rivendugliolo che grida, un concerto di massaie che contrattano al mercato, un pianoforte, un grammofono, una scuola di violino, un ubriaco che canta, un fanciullo che strilla, un cane che abbaia: questa è musica di tutte l'ore anche in una cittadina modesta. Viva il nostro valentuomo in una città maggiore, in una città che un po' su un po' giù potrebbe essere Trieste: e allora si può affermare senz'altro che i suoi orecchi hanno superato per lo meno il liceo degli strepiti. Le officine sono cinquanta, le automobili sono cinquecento, i rivendugliolì incrociano le loro grida, i carri fanno fracasso, la strada è tutta un brusìo, i getti d'acqua scrosciano, il tramway scampanella, i cinematografi friggono, i pianoforti si lanciano sfide musicali di casa in casa, i dilettanti di canto spandono i polmoni dalle finestre aperte, i soldati passano con cadenzato rimbombo, l'aria non è quieta, non è immobile mai: e a una certa ora gli strilloni dei giornali, sì, gli strilloni dei giornali, si precipitano vociando e cercano di soverchiare con le voci la rumorosità molteplice che non cessa mai, dal mattino alla sera. E vediamo ora il cittadino delle grandi città, il coraggioso abitante delle metropoli. Oh, quello si può dire che abbia preso la laurea all'università dei rumori! Là non c'è limite al frastuono; tutto si moltiplica per cento, per mille; l'aria è convertita quasi in un grande e continuo ululato, dove si confondono brontolii, voltolamenti di tuono, fischi, cigolii, zufolamenti, sbuffi e tonfi di macchine, strida di venditori, squarci di musiche, alzate di voci, scalpiti di cavalli, clamori di strilloni che irrompono a squadre rompendosi la gola per annunciare venti giornali appena usciti con notizie che, a sentirle, sembrerebbero poco meno importanti che la fine del mondo.

Le città sono grandi scuole dei rumori, non c'è che dire. Quanto più grande città, tanto più grande scuola. Sono assembramenti d'uomini; e gli uomini non hanno la abitudine di star zitti; sono agglomerazioni di macchine, e le macchine senza rumore non sono ancora inventate; sono concentrazioni di vita sveglia, e dove la vita è perpetuamente sveglia, è inevitabile che ci sia anche sempre qualche cosa che le faccia da svegliarino. L'uomo patriarcale non ci si ritrova; ma l'uomo patriarcale da che cantuccio della terra viene? ed è proprio di questi tempi? Il patriarcalismo, del resto, dovrebbe durare tutt'al più qualche ora. Poi il suddetto uomo, volere o non volere, avrebbe a sentirsi partecipe anche lui di questa inesorabile bolgia di rumori. Anche lui farebbe scampanellare il tramway, martellare la macchina da scrivere, urlare la automobile, far voltare con uno strillo il vicino a cui ha pestato un callo. Anche lui diventerebbe collaboratore del polifonico congegno dove si mescola la rumorosità di tutti. Anche lui imparerebbe a dormire, a lavorare, a pensare, a scrivere, a far l'amore, senza metterci troppo della sua attenzione nervosa alla ridda di suoni che impazza nella vita della città.

Tutt'al più a quando a quando, e come in un sogno, potrà sospirargli nell'anima la nostalgia di provincie lontane, forse già favolose, forse già non più esistenti a questo mondo, dove l'aria si riposa nell'ozio e l'uomo si riposa nell'ozio dell'aria. Sogni e nostalgie! Del rumore ne facciamo tutti; e poco giova prendersela col rumore dell'uno, quando esso è tosto sopraffatto dagli inevitabili rumori degli altri. Anche noi, giornalisti, qualche volta ci sentiamo turbati la coscienza della vociferazione che infliggiamo al prossimo, degli strilloni che urlano i nostri giornali. Ma poi tendiamo l'orecchio, e la coscienza si tranquilla subito e perfettamente. Gli strilloni non sono che una specie di manifestazione rumorosa fra mille altre. E ci mettiamo nei panni di quelli che vivono a Parigi, a Londra, le «villes lumières». Oh, perchè non le chiamano le «villes tonnerre», le città-tuono? Ma, detto fra noi in confidenza, l'ambizione dell'uomo moderno, del grande e intrepido urbano, non è forse quella di vivere a Londra o a Parigi?

La Milizia giurerà il 20 luglio

Il comando della Milizia della VI zona comunica:

Il giorno 20 luglio, alle 18, in tutta Italia, la M. V. S. N. presterà in forma solenne il giuramento di fedeltà a S. M. il Re.

Prenderanno parte alla solenne cerimonia del giuramento, oltre a tutti gli ufficiali di primo bando, anche gli ufficiali fuori quadro, i quali saranno inquadrati e presteranno giuramento con la truppa. Al termine della funzione vi sarà lo sfilamento in parata davanti ai rispettivi labari.

Alla cerimonia parteciperanno rappresentanze del R. Esercito, nonchè le autorità politiche e cittadine.

Seduta del Consiglio comunale

L'adunanza straordinaria del Consiglio comunale convocata con l'avviso del 4 luglio u. s., verrà continuata lunedì prossimo, alle 19, per deliberare sugli argomenti la cui pertrattazione non è stata esaurita nelle precedenti sedute.

L'ordine di trattazione è il seguente: 1. Proposta di approvazione dei conti consuntivi 1914-1923 e del preventivo 1924 dell'Istituto comunale per abitazioni minime. 2. Proposta di modificazione del contratto di compravendita del fondo comunale tav. 3127 di piazza Oberdan, già ceduto all'avv. Carlo Boccini e consorti. 3) Proposta per la cessione all'Istituto pensioni per impiegati privati di una parte dell'area costituente i fondi della caserma Oberdan, in via G. Carducci. 4. Proposta di conferimento di una dote al teatro comunale Giuseppe Verdi, per la prossima stagione di carnevale-quaresima 1924-1925. 5. Proposta per la cessione di una frazione di terreno tav. 4 di Rozzol-città, in piazza del Perugino, all'Istituto comunale per abitazioni minime. 6) Proposta per l'acquisto ad uso di strada pubblica di un'area in via della Tesa e delle Mandrie, di proprietà dell'Istituto comunale per abitazioni minime. 7. Proposta per la cessione di un'area di proprietà comunale in Rozzol alla Società «Nafta». 8. Proposta per l'acquisto di un'autobotte per innaffiamento stradale. 9. Proposta giuntale nei riguardi della costruzione del nuovo palazzo di Giustizia. 10. Proposta di approvazione del regolamento organico pei gli addetti al Servizio di pubblica nettezza. 11. Proposta di fissazione delle norme valevoli per l'assunzione in servizio e per la promozione di addetti comunali ex combattenti. 12. Mozione del consigliere Nicola Cupolo in merito alla dimissione del Consiglio d'amministrazione delle Tramvie municipali.

Per l'approvazione degli oggetti ai punti 4, 8, 10 e 11 della seduta pubblica è necessario il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica (31 voti favorevoli). Il Sindaco raccomanda perciò vivamente ai consiglieri di intervenire puntualmente all'adunanza.

La scuola di Corgnale per il suo centenario

Domenica fu commemorato a Corgnale il primo centenario della scuola, con una gaia e gentile festicciuola alla quale intervennero l'ispettore scolastico sig. Giuseppe Vaselli, per il R. provveditore; il rag. Gerbez, per il cons. scol. distrettuale; il sig. Pibernik, in rappresentanza delle scuole del distretto di Sesana, e molti altri invitati.

Alle 9 fu celebrata dal parroco di Corgnale una messa solenne, cantata da un coro di paesani istruiti dal sig. Moha. Alla messa assistettero la scolaresca al completo col corpo insegnante. Dopo la funzione, fu composto un corteo che si recò alla scuola parata a festa. Nel vestibolo fu scoperta una lapide con la seguente epigrafe dettata dal parroco: «Primariae — Juventutis Insructione — Dicatum — ab Institutione — Primo Recurrente Saeculo — D. D. D. — MCMXXIV».

Sotto la direzione del sig. G. Kosmina, dirigente, e dell'insegnante signor Viezzoli, la scolaresca cantò l'Inno di Mameli e una canzone. Il sig. Vaselli disse parole di circostanza, dopo di che gli invitati furono condotti nella sala dell'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni, ove il dirigente espose in una rapida cronistoria i fatti più salienti della scuola nel suo secolo, e accennò all'opera dei docenti che ad essa diedero la loro attività. A nome dell'autorità scolastica parlò poi l'ispettore Vaselli, che portò l'affettuoso saluto del R. provveditore impedito di intervenire alla cerimonia. Ebbe parole di elogio per i docenti e mise in rilievo la collegialità e la concordia che regnano tra loro, sebbene di lingua diversa. Rispose con parole di circostanza il parroco.

Gli invitati ammirarono poi i lavori esposti dagli alunni che in soli tre mesi, da cui eseguiscono lavori manuali, hanno saputo presentare molte cose soddisfacenti.

Il signor Vaselli elargì 100 lire e il sindaco sig. Muka 50, destinate ad uno o più alunni poveri ed orfani di guerra.

La simpatica e gentile cerimonia ebbe termine alle 12.30.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno "Il Piccolo dei Piccoli,,

«Le torture della scienza» — Novella di «Mila».

«Capricci di molto tempo fa» di «Zia Mariù».

Le mummie, Grignolino, un problema, un premio.

Le bizzarrie del mondo.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Musica sacra. Domani, domenica, alle 8, in ricorrenza dei patroni della chiesa di Roiano, S. Ermacora e Fortunato, i cantori di quella parrocchia eseguiranno la messa solenne «San Giovanni» di G. Rota, con accompagnamento di orchestra. Durante l'Offertorio verrà eseguito l'«O salutaris hostia» per assolo tenore.

L'on. Giunta a Brioni. Abbiamo da Pola, 11: Questa sera, con auto, è giunto a Pola da Trieste l'on. Francesco Giunta, con la sua signora. Dopo un colloquio col comandante della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, cav. uff. Morgantini, che con altri ufficiali era da attendere l'arrivo, il deputato e la sua signora, accompagnati dal console d'Orazio, dal comandante della sesta zona di Trieste e dal duca di Civitella, dal segretario della direzione delle isole Brioni, sig. Maddau, partirono con un motoscafo alla volta di Brioni, ove l'on. Giunta passerà alcuni giorni di villeggiatura.

La Milizia V. S. N. in Libia. Colla costituzione delle due legioni permanenti in Libia, il giorno 16 corr. alle ore 10, col treno di Roma, partirà alla volta della Sicilia per indi imbarcarsi a Siracusa, un secondo drappello di militi. Esso, a differenza del drappello partito nel febbraio scorso, che era formato di soli militi specialisti destinati a fornire operai ai reparti coloniali del R. Esercito, è formato di giovani animati del più vivo entusiasmo che lasciano il paese natìo per partire quali volontari combattenti nelle legioni libiche e portare nella nostra terra lontana la fiamma del loro amor patrio.

Tutti gli amici nonchè le gentili componenti il gruppo femminile fascista, sono pregati di trovarsi all'ora indicata alla stazione per porgere ai fratelli partenti il fraterno alalà.

L'Associazione nazionale combattenti ci comunica che a coprire la carica di vicepresidente della sezione di Trieste è stato eletto il cav. Ignazio Mario Gallo.

Associazione della Stampa Giuliana. La assemblea straordinaria dei soci è convocata oggi alle 16 (in seconda convocazione alle 16.15) per trattare argomenti di alto interesse professionale.

Al Ricreatorio del Cantiere San Rocco vi sarà, domani, una festa campestre, con programmi svariati di gare di corsa e salto nella mattinata e nel pomeriggio concerto istrumentale, proclamazione della reginetta, chioschi diversi con bersagli umoristici, cuccagna orizzontale, ecc. Per comodità del pubblico, la «Muggesana» approderà durante le corse, al pontile di San Rocco ed alla fine della festa il piroscafo «Dori» farà una corsa speciale per Trieste.

Tasse comunali. Il Municipio rende noto, che i regolamenti per l'applicazione della tassa sui pianoforti e biliardi sono da oggi posti in vendita presso le principali librerie della città.

Decesso. Si è spento ieri al nostro civico ospedale il signor Mario Wertheimer, segretario della Corporazione nazionale del teatro. Figlio di patrioti triestini, Mario Wertheimer nacque a Padova da Isabella Finzi e dal padre Daniele che fuggito da Trieste corse ad arruolarsi tra i volontari di Garibaldi e prese parte alle più importanti azioni del R. Esercito dove raggiunse il grado di colonnello. Dal fulgido esempio del padre, il figlio trasse i migliori esempi. Mario Wertheimer seguendo la via indicatagli dal padre, non appena scoppiò la guerra contro l'Austria corse sotto le bandiere per offrire il suo braccio alla liberazione della sua Trieste. Prese parte attiva a tutta la guerra, stette ininterrottamente al fronte raggiungendo il grado di tenente nell'artiglieria. Chiusasi la guerra di redenzione, Mario Wertheimer fissò la sua dimora a Trieste, e per la pratica delle cose teatrali, per il suo spirito democratico, per l'ardente volontà di guidare i suoi colleghi nelle vie delle organizzazioni, si trovò ben presto portato tra le file direttive dei sindacati. Al sorgere delle organizzazioni fasciste, per unanime volontà dei sindacati aderenti alla Corporazione del teatro, egli venne chiamato a reggere la carica di segretario generale.

La Corporazione nazionale del teatro, radunatasi d'urgenza, ha deliberato solenni onoranze funebri a Mario Wertheimer. I funerali avranno luogo domani, 13 corr., alle 10, partendo dalla cappella dell'Ospitale civico Regina Elena. Sono particolarmente invitati a partecipare ai funerali gli iscritti al Sindacato fascista orchestrale, quelli del Sindacato personale delle sale, teatri, cine, varietà, della Società corale teatrale; gli operatori e assistenti cinematografisti; i tecnici della scena e in generale tutti gli iscritti alla Corporazione del teatro.

Servizio serale di autocorriere per Miramar e Grignano. Da oggi in poi verrà effettuato un servizio di autocorriere con partenze dai Portici di Chiozza dalle ore 20 alle 24 ogni 30 minuti per Miramar con servizio di traghetto per Grignano. Prezzo di andata e ritorno, compreso il tragitto per mare L. 8.

Disposizioni per la vendita dei cocomeri

Approssimandosi l'epoca della vendita dei cocomeri, il Municipio richiama l'attenzione sulle norme vigenti pel commercio dei cocomeri all'ingrosso ed al minuto e cioè: 1. E' severamente proibita in genere la vendita di cocomeri non preventivamente sottoposti alla visita sanitaria da parte degli organi di polizia annonaria; ogni partita di cocomeri in arrivo dovrà essere pertanto annunziata al commissario d'annona, preposto al mercato del Ponterosso, per la rispettiva visita e rilascio del certificato sanitario. 2. La vendita all'ingrosso sarà fatta direttamente dalle barche importatrici e dai magazzini di deposito. 3. La vendita al minuto di cocomeri interi sarà fatta sulla riva del Canale, su posteggi assegnati dal Municipio; posteggi questi che saranno concessi esclusivamente agli importatori di cocomeri con barca. 4. Ogni barca con carico di cocomeri avrà diritto di un posteggio sulla riva del Canale, fino all'esaurimento della partita importata e in ogni caso non oltre la permanenza in Canale della barca stessa. 5. Tale commercio dovrà cessare all'imbrunire e la riva dovrà essere sgombrata da ogni cosa. 6. Per i posteggi anzidetti sarà corrisposta una tassa giornaliera in ragione di lire 1 per m. q. o frazione di m. q. Tali norme valgono anche per la vendita di cocomeri interi sui posteggi dei pubblici mercati. La vendita dei cocomeri a taglio è disciplinata come segue: Lo smercio dei cocomeri affettati è permesso soltanto fuori della zona di divieto e nei limiti fissati nel deliberato giuntale 19 gennaio 1924, n. VII-244/1-23.

I cocomeri affettati o comunque tagliati dovranno esere collocati sopra banchi di materiale impermeabile. E' proibito di tenere in taglio più di un cocomero e questo dovrà essere riparato dalla polvere mediante campana di vetro o mediante un velo pulito.

E' proibito di bagnare o spruzzare il frutto tagliato, con acqua o altro liquido qualsiasi. L'orario di vendita è fissato fino alle 24.

Tanto per la rinnovazione della concessione di posteggi già accordati nel 1923, quanto per la concessione di posteggi nuovi, sempre però fuori della zona di divieto, gli interessati dovranno presentare a questo Municipio la relativa domanda su carta da bollo da lire 2.

La nuova procedura contravvenzionale sulla circolazione dei veicoli

Col R. Decreto 31 dicembre 1923 N. 3043, che porta disposizioni per disciplinare la circolazione sulle strade ed aree pubbliche, entrato in vigore col 1. marzo scorso, sono abrogato tutte le precedenti disposizioni legislative e regolamentari attinenti alla materia.

Caratteristica principale del nuovo decreto è quella di demandare alla competenza del pretore anzichè dell'Intendente di Finanza, senza limiti di somma, la cognizione di tutte le infrazioni alle norme di circolazione, semprechè il contravventore non abbia tempestivamente offerto oblazione a termine dell'art. 87, mediante il versamento all'ufficio del registro di una somma corrispondente alla metà del massimo della pena stabilita per la contravvenzione commessa.

Assoluta innovazione del decreto 31 dicembre 1923 N. 3043 è costituita dall'istituto della «conciliazione» delle contravvenzioni di minore entità, per le quali sia comminata l'ammenda in misura non superiore nel massimo a lire 200.

La conciliazione si effettua col versamento «immediato» nelle mani dell'agente operante, di lire 25 se il contravventore sia un conducente di automobile e di lire 10 negli altri casi.

Il contravventore dovrà ritirare dall'agente la ricevuta per la somma pagata e contro di lui non si potrà più procedere.

E' bene che di tale innovazione ne siano a conoscenza tutti gli interessati allo scopo di evitare incresciose discussioni con gli agenti operanti ed anche perchè sia dissipato il dubbio, già da taluno avventatamente mormorato, che tali somme siano arbitrariamente richieste dagli agenti i quali, è bene ripeterlo, non compiono che un atto perfettamente legale e che anzi va a beneficio esclusivo del contravventore stesso.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: Solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Ultime Notizie» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Il ritratto di Oberdan e una serie di cartoline. Dei ritratti di Guglielmo Oberdan che vanno diffusi tra il pubblico, molti sono, come abbiamo udito dire con parola felice, degli «Oberdan da cinematografo». Ritratti di fantasia, retorici, teatrali, ed anche abbastanza dissomiglianti: talchè gli amici del Martire dicono di non riconoscerlo. Un solo ritratto d'Oberdan, quale appariva egli nell'ultimo suo tempo di Roma, ci dà veramente i tratti e l'impronta del Martire: è un giovane serio, dagli occhi intelligenti, dalla espressione raccolta e tranquilla, dalle sopracciglia segnate con singolare fermezza, senza nulla di teatrale, senza nulla d'iperromantico. E questo vero ritratto d'Oberdan il Consiglio Nazionale delle Donne italiane con felice pensiero, si è proposto di diffondere: e di pieno accordo col Comitato pel il Monumento a Oberdan, l'ha fatto riprodurre nitidamente sopra la copertina d'una serie di cartoline illustrate che esso lancia oggi al pubblico e che si venderanno dappertutto a vantaggio del monumento. Il prezzo è di lire due soltanto. E le cartoline, di esecuzione bellissima, son molto serie ed hanno la dovuta dignità commemorativa: riproducono la città del Martire, la sentenza che lo condannava, l'anti cella dove son oggi raccolte le sue memorie, il luogo del supplizio, la lapide della Brigata Catanzaro, il medaglione con l'epigrafe di Attilio Hortis. Vorranno certamente i triestini spar… queste cartoline, preferendole a ogni altra, per tutta Italia e per tutto il mondo.

Note di cronaca

Per chi va in villeggiatura

C'è una villeggiatura ideale: economica, incantevole, saluberrima, senza polvere vicinissima a Trieste: l'Hotel «Vittorio Veneto» a Opicina; che sorge di fronte alla stazione, a cinque minuti dall'Obelisco: una palazzina svizzera con le più ridenti terrazze, donde si gode l'incomparabile vista della città e dei monti vicini.

Riaperto da pochi giorni, dopo lunghi lavori di restauro, l'Hotel «Vittorio Veneto» è gestito quest'anno personalmente dalla proprietaria, e sarà retto da una sana ed esperta direzione il cui primo atto è stato l'inugurazione del primo elegante caffè-bar, destinato a diventare il ritrovo preferito di Opicina. Non basta, ma nel corso della stagione estiva e autunnale saranno organizzati svariati festeggiamenti. Il personale di camera e cucina è stato scelto fra i migliori elementi. La pensione ottima e abbondante è stata fissata in sole lire 20 per persona. Ci sono ancora pochissimi appartamenti liberi.

Un pericoloso accidente ferroviario sul cavalcavia di Barcola

Ieri, verso le 12.30, su un binario di manovra nel recinto ferroviario all'altezza del cavalcavia di Barcola, una locomotiva, per il ritardato azionamento dei freni, urtò con certa violenza contro il paraurti posto alla estremità del binario, attiguo al parallelo. L'urto smosse il resistente congegno in modo tale che danneggiò anche il parapetto, smuovendo alcune pietre, con un rumore assordante che spaventò le persone trovantisi in quel momento sul marciapiedi sotto il cavalcavia. L'incidente si risolse fortunatamente senza gravi conseguenze, tranne i lievi danni riportati dal paraurti e dal parapetto. Ma la notizia si divulgò e passando di bocca in bocca vi si aggiunsero le frangie consuete, tanto che verso sera si parlava addirittura di un disastro.

Mela aggrinzata e donna imbellettata, nè l'una nè l'altra son di gran durata

Lasciamo la mela rugosa contro la quale nulla possiamo ma occupiamoci della donna insegnandole il mezzo di non rendersi come la mela, per poter avere, al contrario, lunga durata.

Una spalmatura di rosso, un tocco di nero, un'impronta di cipria non danneggiano, no, forse, un viso giovane e fresco. Ma l'eccesso di belletto fa risaltare maggiormente l'avvizzimento d'un viso emaciato dall'anemia. In realtà il solo colore che vale e che resta, è il colorito roseo e fresco che riflette sul viso la presenza nelle vene del sangue ricco, rosso e puro che danno le Pillole Pink. Guardate le persone che hanno fatto una cura di Pillole Pink! Voi le riconoscerete qualunque sia la loro età, dalla loro bella cera, dalla loro freschezza, dalla loro vivacità. Testimonio vivente la signora Ulrica Pane Romano, via Bernini 45, Napoli, la quale ha scritto:

S.ra Ulrica Pane Romano

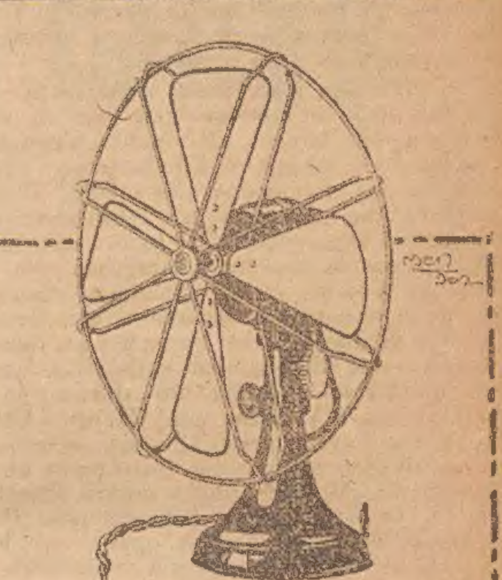
«Certifico che le Pillole Pink m'hanno dato ottimi risultati. Non avevo più appetito ed ero divenuta molto debole, soffrivo di stomaco, avevo trafitture ai fianchi, ronzio negli orecchi. Le Pillole Pink hanno ripristinato la mia salute»

Le Pillole Pink sono un potente rinnovatore delle forze, un rimedio d'eccezionale efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, i dolori di testa, le irregolarità mensili.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, ogni tassa compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink via Stelvio 22, Milano (28).

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

DOLORI DI TESTA
STANCHEZZA E LOMBAGGINE, COME MALATTIE ACCESSORIE DI UN CAMMINARE FORZATO EVITATE APPLICANDO ALLE VOSTRE CALZATURE TACCHI E SUOLE
PALMA
IN PURO CAUCCIU
PERCHE' COSI' LE COLONNE VERTEBRALI ED IL SISTEMA NERVOSO NON VENGONO SCOSSI. DOMANDATE ESPLICITAMENTE TACCHI E SUOLE
PALMA
«PALMA», TRIESTE, VIA CORONEO N. 9 (I. P.)



Ventilatori
COMPAGNIA GENERALE di ELETTRICITÀ
In vendita nel nostro Negozio di
TRIESTE
Via Pier Luigi da Palestrina, 10
e presso i principali rivenditori di materiali elettrici.
P. M. 28

CALLI
Spariscono completamente adoperando l'Unguento "RYA,,
della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.
Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre l'originale Unguento "RYA,,
Vendesi in tutte le farmacie a L. 2.75

SALUTE e SCIENZA universali: (Prof. Seraine) Fisiologia della generazione umana, L. 5.90. ADOLFO LOVATI: Olimpo d'amore L. 4.75; L'Italiano in Africa L. 4.50. Vaglia a CONCORDIA, 6. Vito 33, Milano.

Tosse ASININA guarita dal Sciroppo NEGRI

COTONERIE
GRANDI
RIBASSI
Eccone qualche esempio:

CREPE stampato, tinte moderne da L. 2.20 in poi	FOULARD uso lana, gran moda, per vestaglie 80 cm. ,, 4.50
CAMICIERIA per uomo, grandioso assortimento da ,, 3.25 in poi	CREPE MAROCAIN doppio alto da ,, 9. in poi
TELA stampata, pesante, per grembiuli e vestiti tutta una partita, al prezzo unico di ,, 3.50	CREPE fino disegni giapponesi, per vestaglie e Kimono, doppio alto ,, 10.--
VOILE stampato, ultimi disegni ,, 3.80	ETAMIN fantasia francesi, occasione ,, 12.--

Continua la vendita dei nostri
ARTICOLI DA BAGNO
a prezzi speciali
ÖHLER

Commercio di seterie Trieste-Venezia

L'arresto di due eleganti donnine

In questi giorni la Questura, dopo pazienti indagini, è riuscita a rintracciare due donne che da tempo svolgevano una attività intensa nel commercio della seta tra Venezia e Trieste. Fornitrice inconscia era la ditta Bruni e Valli di Venezia e lo smercio veniva effettuato nella nostra città per mezzo di intermediarie. La cosa procedeva — secondo il rapporto della Questura — con un sistema non del tutto originale, notevolmente economico. Le due donne si recavano frequentemente a Venezia, entravano nel negozio della ditta Bruni e Valli e, fingendo di voler trattare l'acquisto di finissimi scialli e seterie, mentre il negozio era affollato di clienti, trovavano il modo di nascondere sotto ampi mantelli molte pezze dei costosi tessuti e sempre senza lasciarsi sorprendere o comunque destare sospetti.

Ma alla fine i commessi della ditta si accorsero delle misteriose sparizioni di merce lasciata sui banchi di vendita durante le giornate di maggiore affollamento, e decisero di por attenzione alle clienti. Il risultato fu che gli ammanchi continuavano a verificarsi senza che se ne scoprissero gli autori. Allora la cosa fu comunicata alla Questura di Venezia e quei funzionari riuscirono in breve a notare le frequenti comparse da Trieste di due eleganti signore che, dopo un giorno o due di soggiorno nella città lagunare, ripartivano. Alloggiavano, durante la loro permanenza a Venezia, nell'Albergo «Alle tre rose», dove aveva preso alloggio anche un signore di loro conoscenza. Informato di questo il cav. Magaldi, della nostra Questura, questi inviò a Venezia il maresciallo Pareo, il quale, prima di partire, prese seco le fotografie di alcune donne già condannate per furto nei negozi. Uno dei funzionari della Questura di Venezia, osservando quelle fotografie, ne riconobbe tosto una per quella di una delle due viaggiatrici sospette. Si trattava di certa Luigia Partel; e poco dopo si seppe che la sua compagna era certa Elena Barbaro. Intanto le due donne erano partite per Trieste. Il maresciallo Pareo partì a sua volta e procedette senz'altro all'arresto delle due dame. Furono poi perquisite le loro abitazioni e potè essere sequestrata parte della refurtiva. Successivamente, proseguendo nelle indagini, fu saputo che la merce rubata a Venezia veniva qui venduta da altre due donne: Eugenia L. e Gisella N., entrambe già denunciate in precedenza per ricettazione. Una terza donna, la sarta Emma G., che s'era pure interessata per la vendita delle seterie rubate, fu pure interrogata in Questura, ma, riconosciuta la sua buona fede, non fu denunciata, mentre la Partel e la Barbaro furono tradotte ai Gesuiti, sebbene negassero ogni colpabilità e persino di essersi recate a Venezia. Negarono pure di aver venduta la seta alla L. ed alla N., mentre queste affermarono il contrario.

Gli sfruttatori... dell'America

13.000 lire carpite con promessa d'imbarco

Qualche settimana addietro abbiamo riferito la notizia di quella truffa di 13.000 lire commessa in danno di certa Giuseppina Ursich. La signora doveva raggiungere il marito in America e date le rigorose restrizioni ora vigenti per l'emigrazione, non le parve vero che qualcuno l'assicurasse che ella avrebbe potuto partire in brevissimo tempo. Ma l'individuo col quale la donna trattava, dopo essersi fatto consegnare in varie riprese somme che raggiunsero complessivamente la cifra notevole di 13.000 lire, sparì, lasciando la Ursich ad attendere il giorno della partenza. Appena accortasi del tiro che le era stato giuocato, la donna si affrettò a presentare denuncia, e come primo risultato fu tratto in arresto un tale che le aveva fatto conoscere — pare in buona fede — quello — certo Giovannig — che doveva farla partire per l'America e che s'era eclissato con le 13.000 lire. Ma il Giovannig non rimase libero per molto tempo, poichè gli agenti che non avevano abbandonate le sue tracce, riuscirono a trarlo in arresto ieri l'altro. Inviato al Coroneo è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Due ragazzini disgraziati

Argia Menea, di 14 anni, abitante in via del Prato N. 20, ieri mattina, mentre rincorreva un suo fratellino, incespicò e cadde in modo da prodursi la frattura della tibia destra. Accorsi i suoi genitori, la Menea fu soccorsa e quindi accompagnata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo averle prestate le prime cure e averla giudicata guaribile in quattro settimane, la fece accogliere nel decimo riparto.

— Francesco Scheiner, di 12 anni, abitante a Contovello, si trovava, ieri mattina, a fare il bagno a Cedassamare, allorchè un suo compagno, per gioco, lo spinse e lo fece cadere in modo che lo Scheiner riportò una ferita lacero-contusa al labbro superiore e un grosso ematoma. Qualcuno telefonò alla Guardia medica e poco dopo il ragazzo, trasportato all'ospedale, fu medicato e quindi fu in grado di rincasare da solo.

Una rimessa visitata dai ladri. Ladri che preferiscono serbare l'anonimo, riuscirono l'altra notte, a penetrare nella rimessa della villa Economo, in via Campo Marzio N. 14, ove operarono tanto silenziosamente da non farsi sentire dallo stalliere. Scelte quattro ruote con cerchioni di gomma e quattro copertoni da vetture, per un valore di circa 1650 lire, i ladri se ne andarono insalutati ospiti. Il furto, scoperto ieri mattina, fu denunciato alla stazione dei carabinieri del Faro.

Menti sconvolte. Marcello V., abitante in via di Crosada N. 13, ieri sera, verso le 20.30, in Corso Vittorio Emanuele III, molestava i passanti e dava in escandescenze tanto che un vigile urbano lo trasse al vicino settore, ove però il V. non si calmò per nulla anzi continuò a commettere stravaganze e a borbottare parole incoerenti, dando prova di squilibrio mentale. Telefonato alla S. A. S. Treves si recarono sul posto due volontari, i quali trasportarono il V. all'Ospedale Regina Elena, ove il disgraziato fu accolto nell'ottavo reparto.

Il dramma d'amore di due sedicenni

S'erano visti e amati. Tutti e due sedicenni: lei Anna V., lui Giordano B., fonditore. E di quel loro amore quasi fanciullesco vissero alcun tempo, non turbati che da qualche rara nube, dovuta a piccoli dissapunti, ma nulla più. Ogni sera si trovavano sul prato di Montebello, ritrovo comodo e indisturbato di tutte le coppie, cui babbo e mamma non hanno dato ancora la sanzione per tubare, per balbettare le prime divine sciocchezzuole sotto la trama trapunta dalle stelle, nel velluto azzurro del cielo. Ma, umani come tutti quelli che vanno per le traverse vie del mondo, hanno avuto ieri sera il primo dolore. Lei, che da qualche giorno covava nell'animo certi sospetti angosciosi, lo disse al suo Giordano:

— Tu hai un'amante!

Lui, un po' stupito e un po' addolorato che l'Anna potesse dubitare così del suo amore, protestò vivacemente e cercò, per quanto possibile, di frenare le lacrime di lei che scendevano copiose, in due rivoletti, a rigarle le guancie. Ma l'Anna non si lasciò consolare: aveva anche lei finalmente un dolore come le dive cinematografiche, e non voleva rinunciarvi così, di colpo. Anzi, se mai, bisognava consacrarsi con un grande gesto disperato, di quelli tanto cari alle anime romantiche. E, tratta di saccoccia una boccetta contenente della tintura — poco romantica — di iodio, la piccola Anna l'accostò alle labbra con rapidità. Il giovanetto, vedendo il gesto quasi tragico della sua adorata, le afferrò la mano e mandò la fiala a frantumarsi al suolo. Poi, vedendo la giovanetta andar giù riversa, si mise a gridare, pazzo di dolore. In breve quattro o cinque altre coppie che si godevano il fresco, mosse da un naturale senso di solidarietà si fecero attorno ai due, mentre qualcuno si affrettava a telefonare alla Guardia medica.

Sul posto si recò il dott. Ferra, il quale constatò che la V. aveva ingerito un lieve quantitativo di tintura, per cui le sue condizioni non erano gravi. Tuttavia la fece trasportare all'ospedale, ove il dott. Peperle assoggettò la giovanetta alla «risciacquatura» gastrica e quindi la fece accogliere nel terzo reparto.

Il B., che aveva accompagnato l'amica sin sulla soglia della casa di dolore, se ne andò mormorando:

— Giuro che no go un'amante. Mi ghe voio ben a ela e se no la fa stupidezzi se sposaremo...

Bollettino dello Stato Civile

del 10 luglio 1924

Nascite: maschi 8, femmine 3; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 11.

Matrimoni: Debeuz Francesco, fonditore, con Hrovatin Giuseppina, casalinga; Moschini Ugo, ispettore di dogana, con Scarlovai Mercede, privata.

Decessi: Mucchiut Argante, anni 1; Lorenzutti in Lorenzutti Vittoria, anni 67, pensionata comunale; Struzzi in Soppa Virginia, anni 68, privata; Sbuelz Giusto, anni 45; negoziante; Danielutti in Benedetti Lucia, anni 72, privata; Perz in Schifflin Laura, anni 42, privata; Galeazzo Danilo, anni 1; Dagostinis Pietro, anni 83, privato; Gazivoda Vittoria, anni 19, privata; Godas Giulio, anni 23, cameriere; Risegari Enrico, anni 53, costruttore edile; Zotar Giuseppe, anni 69, bracciante; Ruan Caterina, anni 76, privata; Negroin Valentino, anni 56, mediatore.

CINEMA E VARIETÀ

Il «Decamerone» di Giovanni Boccaccio al Gran Cinema Italia.

Tu, donna, sei la luce chiara e bella
Per cui nel mondo tenebroso accorto
Vivo; tu sei la tramontana stella
La qual io seguo per venire al porto;
Ancora di salute, tu se' quella
Che se' tutto il mio bene e il mio conforto.
. . . .
(«Decamerone» di Giovanni Boccaccio)

Come era prevedibile, l'annuncio che si proiettava il «Decamerone» di Giovanni Boccaccio fece accorrere numeroso pubblico in questo cine-teatro. E la film davvero di grande pregio ottenne un bellissimo successo. Furono riprodotte in cinematografia, tre tra le migliori novelle del «Decamerone». Innestato al lavoro è anche un simpatico episodio d'amore. L'interpretazione è affidata a dei valorosi artisti francesi. La messa in scena è quanto mai lussuosa. Ricchi scenari e costumi pregevolissimi dell'epoca abbondano in questo capolavoro dell'arte muta che ovunque entusiasmò il pubblico. Oggi naturalmente, questa grande cinematografia si replica dalle 17 in poi. Ultimo spettacolo alle 22.30.

Al Modernissimo «Miele silvestre» con Priscilla Dean. Prima alle 17, ultima alle 22.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo lo splendido romanzo d'amore «La via delle lacrime», interpretato dalla contessa Bianca Guidetti Conti. Rappresentazioni dalle 17.30 in poi, ultima alle 22.30. Prossimamente «Maria di Magdala», protagonista la celebre Ileana Leonidoff.

Diomira Jacobini, V. Pieri, V. Rossi Pianelli, Alb. Collo in «Storia di Clò Clò» al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi si replica per l'ultimo giorno il bellissimo dramma d'amore di una giovinetta dal titolo «Storia di Clò Clò». Domani l'ultima creazione della celebre attrice Ria Brana dal titolo: «Fuggitiva». Immenso successo ovunque.

«La leggenda del Piave» al Cine Savoia. Con crescente successo e con scroscianti applausi continuano le trionfali proiezioni di questo impareggiabile capolavoro. Oggi repliche dalle 16.30 in poi. Prezzi soliti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «Occhi di fuoco», operetta in 3 atti del m. Rizzola.

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La dama dal nastro di velluto», dramma d'amore.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 17 in poi: «Boccaccio», (tre novelle del Decamerone).

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani) Dalle 17 in poi: «Miele silvestre» con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 17.30 in poi: «La via delle lacrime» con Bianca Guidetti Conti.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Storia di Clò Clò» con Diomira Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16.30 in poi: «Il miraggio» con Lia Formia.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo Bal Tabarin.

Cine Famigliare (Via Istria 6). Oggi dalle 17 in poi: «Sui gradini dell'altare». Seguirà: «I due mariti di Ruth» con Henny Porten.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Il Direttorio di sezione è convocato per oggi alle 15.30. Si fa viva raccomandazione di non mancare.

Compagnia volontari giuliani. Tutti soci sono vivamente pregati di voler partecipare ai funerali del commilitone trentino Roberto Antonielli che avranno luogo oggi alle 15, partendo il convoglio funebre dall'Ospedale Regina Elena.

L'Associazione nazionale combattenti invita i soci a partecipare ai funerali del commilitone Berto Antoniolli che avranno luogo oggi alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Unione Magistrale Triestina. Con la prossima settimana la segreteria sarà aperta per questioni d'ufficio soltanto dalle 10 alle 12. Si avvertono i soci che possono ricevere il bollettino di luglio.

La Giovane Italia. Oggi nel pomeriggio continua il concorso ginnastico interno (allieve superiore alle 17.15); alle 17.15 adunata al modo Sartorio degli allievi armo B. e dell'equipaggio; alle 18.15 delle allieve.

Corporazione studentesca italiana. I soci che intendono partecipare alla prossima gita, si presentino in sede per l'iscrizione e per ritirare il programma dettagliato del campeggio, giornalmente dalle 17 alle 19.

«Sursum Corda». Domani alle 7, adunata dei premilitari del corso estivo in Caserma Oberdan.

Lega studentesca italiana. Oggi alle 19, la sezione sportiva è convocata in seduta in Caffè Edison.

Le iscrizioni alle gare per il Campionato regionale studentesco d'atletica leggera» si ricevono ogni mercoledì e sabato dalle 19 alle 20

Circolo Esperantista. I soci sono invitati ad intervenire numerosi ai funerali del compianto consocio Roberto Antoniolli, che avranno luogo oggi alle 15, movendo il corteo funebre dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico Regina Elena.

S. U. C. A. I. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di domani in Val Rosandra. La partenza avrà luogo alle 7 dai Portici di Chiozza. Sono aperte le iscrizioni per la Tendopoli nazionale, per la regionale in Valbruna e per la gita in Val Trenta.

U. O. E. I. I partecipanti all'escursione nella Selva di Tarnova si uniscono oggi alle 18.15 alla stazione di Campo Marzio e non alle 17.30 come già pubblicato. Lunedì alle 20.30 seduta del consiglio direttivo.

Associazione XXX Ottobre. Domani escursione e bagno al Bivio. Il ritrovo è fissato per le 5.30 in piazza della Libertà.

Croce Bianca. I volontari che desiderano partecipare alla gita alpina di domani, si trovino alle 5 sul piazzale di S. Giacomo. La sera ritorno col piroscafo. Colazione dal sacco.

Circolo impiegati bancari - sezione musicale. Questa sera prove di assieme degli elementi impegnati per il 20 corrente.

— Sezione Lawn-tennis. Domani dalle 16 in poi partite d'allenamento sul campo di S. Giovanni.

Stella Alpina. Questa sera soci e socie sono invitati alla seduta generale che si terrà in sede sociale alle 19.

Sport Club Espero. Tutti i calcisti si trovino questa sera in sede sociale per comunicazioni.

Tocai. I soci che desiderano di prender parte all'escursione sul monte Clavin, si trovino alla stazione di Campo Marzio oggi alle 17. Raccomandabile equipaggiamento alta montagna.

La sezione grotte si raduna domani alle 5 in piazza Oberdan.

Notiziario Sportivo

Gare di atletica leggera

Il Comitato regionale giuliano della F. I. S. A. nell'intento di rimediare al l'inesplicabile e deplorevole disinteressamento delle società regionali e di dare maggior incremento all'atletica leggera, indice ed organizza una serie di riunioni comprendenti la maggior parte delle prove contemplate nel programma dei campionati nazionali con lo scopo precipuo di preparare ed assuefare gli atleti giuliani per le prossime competizioni nazionali.

Le iscrizioni sono gratuite e dovranno pervenire al Bar Savoia, viale XX Settembre 34, per tramite delle società, entro il venerdì precedente ogni riunione.

Le gare sono libere agli atleti di qualsiasi categoria, purchè tesserati per l'anno in corso.

I premi consistenti in medaglie di argento dorato, argento e bronzo, saranno distribuiti sul campo al termine di ogni riunione.

Alla società meglio classificata in tutte le gare, premio speciale.

Orario e programma: Domenica 20 corr., corse piane: m. 100, 800, 5000; corse ostacoli: m. 400; salto in alto da fermo e con rincorsa; lancio del disco. — Domenica 27 corr., corse piane: m. 200, 1500; corse ostacoli: m. 400; marcia km. 8; salto lungo con rincorsa; lancio del giavellotto. — Domenica 10 agosto, corse piane: m. 400, 3000; staffetta 4 x 100; salto in alto con rincorsa; lancio del disco e getto della palla di ferro. — Domenica 24 agosto, corse piane: m. 100, 10000; staffetta 4 x 400; salto in lungo con rincorsa; lancio del giavellotto.

La gita della «Sucai» in Val Trenta. Sono aperte sino al 17 corr., alle 20, le iscrizioni per prender parte alla gita di chiusura dell'anno accademico, indetta dalla «Sucai». Il tragitto sino a Na-Logu avrà luogo completamente con comode autocorriere, partendo sabato 19 corr. alle 14.30 da piazza della Borsa. Il ritorno avrà luogo lunedì alle 13.

Qualora i richiedenti che volessero tornare nella notte di domenica riuscissero a riempire un'autocorriera, verrà staccata questa partenza suppletoria da Na-Logu. La quota è fissata in lire 50, compreso il viaggio, pernottamento e servizio di guida. Possono partecipare anche non soci verso la quota di lire 55.

Come è noto, verranno saliti il Tricorno (m. 2864), Jalouz (m. 2643) e Rasor (m. 2601).

La gita è indicata anche per coloro che vogliono trascorrere una giornata nella bellissima Val Trenta, visitando le sorgenti dell'Isonzo ed il Passo di Moistroca (m. 1611), interessante per le strade di guerra che lo intersecano.

Presso la sede sociale sono ottenibili i programmi dettagliati di questa importante manifestazione alpinistica, convenientissima, oltre alle bellissime regioni che verranno percorse, anche per la spesa veramente minima.

Torneo «Edera boys». Domani i rosso-neri di S. Giacomo e i bianchi ederini opposti sul terreno di giuoco in un «match» cavalleresco, diranno l'ultima parola in merito alla classifica finale delle squadre di testa del torneo.

Le sezioni, superando il concetto di un «match» in famiglia, dànno un'impronta differente alla contesa: si battono per un primato rionale cittadino e l'esuberante spinta di domenica scorsa è l'indice migliore di questo non errato convincimento.

Le previsioni della giornata sono presto fatte: battaglia aperta ma cortese fra le sunnominate squadre, con esito incerto; gara piana per i rossi di Roiano opposti alla bella, sfortunata squadra di S. Luigi; «match» d'apertura fra le seconde squadre dell'Edera e di S. Giacomo.

«Popolare di nuoto». La popolare di nuoto che doveva svolgersi domani, viene rimandata ad altra data. Molto probabilmente la simpatica gara che raccoglie ogni anno numerosi giovani appassionati, verrà disputata nella prima o seconda metà di agosto.

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

I.V.I. **Vernici-Smalti-Pitture**
Antiruggine brevettata «KRUPTITE»
della Società Anonima
INDUSTRIA VERNICI ITALIANE, già DITTA ING. E. PIATTI
MILANO-BOVISA
la più importante fabbrica nazionale
Trovansi presso tutte le drogherie di città e provincia. Rappresentante e depositario: **E. Mayer-Grego, Trieste**
via S. Francesco d'Assisi 16. — Telefono N. 3586.

Oggi ultimo giorno
della
GRANDE VENDITA
COTONERIE
Prezzi fissi **M. WEISS**
TRIESTE-FIUME-MILANO

17

René Viney

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

E dopo una pausa:

— Voi non potete comprendermi. Voi non sapete che cosa sia l'amore... Voi siete un ambizioso, quindi non siete in grado di giudicarmi. Quando avrete amato, Bernardo, allora io vi racconterò la mia storia.

— Io non voglio che voi mi raccontiate la vostra storia, Gilberto.

— Perchè?

— Perchè la conosco quanto voi.

— No. Voi sapete che ho amato, e chi ho amato, ma voi non sapete... come ho amato.

— Ma... voi avete amato come amano tutti.

— Ah! no... credetemi Bernardo, diversamente, ve lo giuro.

Si alzò, fece qualche passo, non potendo più contenere la propria emozione, poi riprese:

— No. Non ho amato come amano tutti. Io amerò fino alla morte. Voi mi direte: Tutti gli innamorati dicono così. Forse; ma io lo sento, sento che questa donna si è impadronita di tutto il mio essere per sempre. Pronunziò le ultime parole con voce esaltata.

— Io sono divenuto il suo schiavo, e benedico la mia schiavitù. Essa è la mia costante adorazione. Io non posso dimenticare i suoi occhi, la musica della sua voce, tutto quanto è armonioso in lei, il suo sorriso, le sue attitudini. Essa è per me la più dolce creatura...

Bernardo si sentiva soffocare; le parole di Gilberto gli davano un'atroce sofferenza.

— Non ho sperato nulla da quest'amore — proseguì Gilberto — non le ho mai detto una parola che potesse farle sospettare il mio sentimento. Conservo come una reliquia, un fazzoletto, piccolo, fine, leggero, un soffio che le sue dita hanno toccato. L'ho amata come una divinità fino al giorno in cui seppi che ella si era data a un altro...

Sul volto di Gilberto apparve un'espressione d'intenso dolore.

— A un'altro... — ripetè come parlando a se stesso. — Ebbene da quel giorno l'ho amata e l'amo come una donna ardentemente desiderata.

La voce di Gilberto divenne triste:

— Mio buon Bernardo... mio solo ed unico amico... voi mi consolaste, voi m'infondeste coraggio... Tre sole persone amo al mondo: mia madre, Anna e voi... Soggiunse dopo una pausa:

— Se sapessi che Anna è felice, credo che riuscirei a consolarmi a poco a poco... Oh, senza dimenticarla mai... ma... soffrirei meno.

Bernardo trasalì.

Gilberto si avvicinò alla scrivania, si fermò un istante, e chiese con un sorriso incerto:

— Bernardo... Non sapete più nulla di lei?

— Ella è morta — rispose con voce cupa Bernardo Laurian, incapace di dominarsi più a lungo.

— Morta? — ripetè Gilberto con voce strozzata.

— Sì, nel piccolo cimitero di Saint-Mandé c'è una tomba con questa iscrizione: «Anna Majorel, morta a vent'anni»

— Come l'abbia saputo, poco importa — proseguì Bernardo lentamente. — Io vi amo come un fratello, Gilberto, credetemi, e il vostro dolore è il mio.

— Morta... morta... — ripetè Gilberto. Il suo sguardo cadde sulla rivoltella lasciata da Bernardo sullo scrittoio.

— Oh, quale sofferenza — mormorò impugnando l'arma — non posso... è troppo...

— Gilberto! — urlò come un forsennato Bernardo, slanciandosi per trattenerlo.

Ma prima che egli avesse potuto impedirlo, Gilberto fece partire il colpo e si abbattè come un masso sul pavimento.

Seconda parte

UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA

I

UN NUOVO RICCO

— Parigi, quale città seducente — esclamò mister Romano W. Majorel, fermandosi in mezzo all'«avenue» dei Campi Elisi, e guardandosi intorno con aria soddisfatta.

(Continua)

Teatri e Concerti

"Occhi di fuoco„ di Luigi Rizzola al Fenice

La favola montanara scritta da Emilio Reggio per la musica del maestro Rizzola ha un che d'ingenuo e di fiabesco con qualche tratto romantico, e racconta la storia avventurosa e sentimentale del Principe Massimo e di alcuni suoi compagni di caccia, i quali giungono nel paese carintiano di Rosenthal per intrecciare idilli d'amore, attratti dalle grazie delle belle ragazze di quel luogo. Nel villaggio intanto corrono strane leggende e fantastiche storie sulle gesta brigantesche compiute dalla banda denominata «occhi di fuoco»: gli uomini ed i mariti specialmente, ne sono terrorizzati; le donne invece anelano al desiderio di venir rapite dalle braccia robuste dei briganti che hanno fama anche di ardenti amatori. Magda, la più bella forosetta del paese, aspetta romanticamente che il brigante cavalleresco e amoroso giunga a parlarle d'amore, disvelandole il grande mistero che le conturba il cuore. Il principe Massimo infatti ha buon giuoco, facendosi credere alla fanciulla capo della banda brigantesca. Così nasce l'idillio, al quale altri ne seguono. Ma le guardie campestri sorprendono un giorno i briganti-gentiluomini e li ammanettano tutti per condurli alla prigione. Poi gli equivoci si chiariscono, i falsi malfattori si rivelano con tutti i titoli di nobiltà, e gl'innamorati si promettono fede e sposano.

Il maestro Rizzola ha musicato i tre atti dell'operetta riuscendo nobilmente a comporre le parti liriche con ispirazione melodica, ed a caratterizzare quasi tutto il primo atto su motivi e ritmi di danza campestre. Non manca alla musica del maestro Rizzola uno strumentale abbastanza leggero e moderno, se non molto originale. Il duetto finale del primo atto ha una grazia piena di dolcezza espressiva e nel secondo l'aria «amore, amore...» apparve suffusa di tenera e fresca poesia. Sono queste le cose meglio riuscite e sentite dell'operetta la quale però ha pregi musicali anche nelle parti di danza. Certi duettini dalle movenze svelte e dal ritmo facile e piacevole suscitano il pieno favore del pubblico che fece al lavoro accoglienze assai simpatiche e calorose.

L'autore trovò negli artisti della compagnia Maresca collaboratori di singolare merito. La signora Roccabella, alle prese con una parte non certo facile e di registro piuttosto alto, si disimpegnò molto nobilmente, sia con l'infondere al personaggio carattere ed espressione, che nel cantare caldo e appassionato delle varie romanze ripetutamente applaudite. Anche il tenore Marescotti confermò le sue belle qualità di cantante e di attore elegante, e la signora Nelly Bazan è stata vivace e graziosa nella parte di Nelly. Il Navarrini trovò una truccatura felicissima e pittoresca per il suo «Trully» e sostenne la parte del garzone di latteria scemo e innamorato con inimitabile umorismo conseguendo un bel successo personale. Lodevolissimi la signora Barbetti, il Romanelli e gli altri tutti. Il maestro Rizzola, che dirigeva l'orchestra con ottimi effetti di colore e di fusione, ebbe applausi speciali e fu evocato al proscenio insieme agli interpreti principali.

Stasera «Occhi di fuoco» si replica.

Nazionale. «La vendetta dell'amore» o «La dama dal nastro di velluto» il nuovo dramma cinematografico proiettato ieri davanti un pubblico numeroso, riporta sullo schermo la storia dolente e avventurosa di una povera donna, che salvata da un giovane dalle persecuzioni di un malvivente, e dalle miserie della strada, si redime nell'amore del salvatore. Ma il giovane, a sua volta, finisce in prigione, innocente, e trova la morte perchè presta ad un amico disonesto centomila franchi che non gli vengono restituiti. Espiata la pena, il giovane vuole vendetta e giustizia per sè: in un incontro col tristo debitore, questi lo uccide. Allora la donna giura vendetta sul cadavere dell'amato e, dopo molte peripezie, riesce a compierla portando fino al suicidio colui che aveva rovinato il suo redentore. Assistiamo così ad un succedersi di scene ricche di pittoreschi contrasti: la miseria e l'opulenza, palazzi fastosi e stamberghe miserabili, sorrisi di felicità e lacrime di dolore. Interessante è la scena del palazzo della moda, a Parigi, della celebre sarta «Yenni», ove passano le grandi stelle parigine della vita mondana. Ma l'arredo scenico e i contrasti di luce di questa film sono tra le più belle cose presentate finora.

Il pubblico, che seguì il cinedramma con palese attenzione, curiosità ed emozione, mostrò di gradire la proiezione, oltre che per la vicenda affascinante della favola, anche per il suo artistico svolgimento.

Oggi «Le vendette dell'amore» si replica per l'ultima volta. Domani «L'assassinio del corriere di Lione», ricostruzione dal romanzo di Saverio di Mnotepin.

Conservatorio G. Verdi. Stasera alle 21 avrà luogo nella sala del Circolo Artistico il penultimo saggio del Conservatorio G. Verdi, con il seguente programma: 1. a) Neruda: «Berceuse Slava»; b) Padre Martini: «Gavotta» - Violino: Fulvia Visentin; 2. a) Chopin: «Preludio»; b) Martucci: «Fantasia» - Pianoforte: Elda Bonifacio; 3. a) Schumann: «Non t'odio no» - Romanza; b) Verdi: «Morte di Otello» - Tenore: Giorgio Venigher; 4. a) Chopin: «Preludio»; b) Chopin: «Studio» - Pianoforte: Nives Lazzarovich; 5. Beethoven: «Trio, Op. 1 N. 3 - Ida Lugnani, violino; Gino Zorzini, violoncello; Nerina Levi, pianoforte; 6. Albert Zabel: «Ballade» - Arpa: Elide Gennari; 7. Rossini: «Cavatina Op. Barbiere di Siviglia» - Canto (Varianti di M. Marchesi); Soprano: Margherita Polliach; 8. a) Chopin: «Studio»; b) Chopin: «Studio» - Pianoforte: Rita Carlini; 9. a) Beethoven: «Romanza fa magg.»; b) Pugnani-Kreisler: «Preludio e allegro» - Violino: Oscar de Resmini; 10. a) Bach: «Preludio e fuga XV»; b) Golinelli: «Preludi N. 4, 18, 23» - Pianoforte: Giuseppe Trost; 11. Gounod: «Faust», Quartetto - Canto: Antonietta Machnich, Elisa Neumann, Piero Lotti, Angelo Turk.

BORSA DI TRIESTE
11 luglio 1924

Rendita 3½%	84.50	Nav. Lussino	855
Consolidato 5%	97.25	» Martinolich	200
Obbl. Venezie 3½%	23 75	Strade ferr. med.	308
Banca d'Italia	1670	» » mer.	555
Banca Adriatica	265	Oceania	150
Commerc. Ital.	1410	Premuda	675
Commerc. Triest.	675	Tramway	182
Credito Italiano	876	Tripcovich	435
Banco di Roma	123	Ampelea	456
Credito Popolare	261	Beni Stabili	925
Zivnostenska	272	Cant. Nav. Triest.	247
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	377
Assic. Generali	6040	» Isonzo	168
Assic. Ital. (1923)	1720	» Spalato	368
Infortuni Milano	3025	Kerka	397
Grandine Merid.	570	Gas Roma	818
Riun. Adriatica	3495	Ilva	246
Nav. Adria	377	Montecatini	245
» Merc. S. A.	160	Off. Nav. Triest.	161
» Cosulich	330	Pastificio Triest.	322
» Dalmatia	295	Pilatura Riso	525
» Gerolimich	1620	Stab. Tecnico	670
» Gener. Ital.	610	Terni	615
» Libera Tr.	528	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr.	341	Pias	1070
» Lloyd Triest.	3070		

CAMBI: su Amsterdam da 880 a 895; su Belgio da 105 a 107; su Francia da 119.75 a 120.50; su Londra da 101.95 a 102.20; su Nuova York da 23.45 a 23.60; su Svizzera da 422 a 424; su Bucarest da 9.25 a 9.75; su Praga da 69 a 69.40; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0330 a 0.0340; su Zagabria da 27.40 a 27.65.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0330 a 0.0340; dinari da 27.40 a 27.70; dollari da 23.40 a 23.55; pezzi da 20 franchi da 89.25 a 89.75; lire sterline b. n. da 101.85 a 102.10.

Cambio ufficiale dell'oro: 10-VII-1924, L. 453.38.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto: per luglio 805, 790; per settembre 795, 780; per dicembre 790, 775; per marzo (1925) 785, 770; per maggio 775, 760. Tendenza debole.

Borsa di Milano: Rendita It. 84.40; Consolidato 97.40; Banca d'Italia 1672; Commerciale It. 1383; Credito It. 880; Banco Roma 125; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 312; Ferr. Meridionali 567; Rubattino 638; Libera Triestina 540; S. N. I. A. 427; Terni 612; Miani e Silvestri 152; Breda 383; Ansaldo 22; Montecatini 246; Metallurgica Italiana 185; Reggiane 751; Fiat 548; Isotta 850; Ilva 346; Elba 68; Cascami Seta 1419; Linificio Nazionale 763; Lanificio Rossi 3950; Lanificio Targetti 330; Cotonificio Cantoni 3310; Cotonificio Veneziano 392.50; Cotonificio Meridionale 108; Cotonificio Turati 651; La Soie de Chatillon 630; Rossari Varzi 900; Pirelli 732; Industrie Zuccheri 662; Raffineria Ligure Lomb. 785; Distillerie It. 302; Molini Alta Italia 740; Eridania 616; Gulinelli 204; Edison 788; Adriatica di Elettricità 202; Marconi 161; Vizzola 1560; Conti 453; Negri 152; Ligure Tosc. di Elettricità 336; Esercizi Elettrici 116.50; Esportazione Italo-Am. 676; Costruzioni Venete 220; Beni Stabili 980; Grandi Alberghi 202; Prima Pilatura Riso 178.

CAMBI: Francia 120.05; Svizzera 424.50; Londra 102.15; New York 23.46; Berlino 560; Vienna 0.0332; Bucarest 9.55; Belgio 106.30; Spagna 311; Praga 68.90; Budapest 0.029.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1675; Commerciale It. 1387; Credito It. 878; Banco Roma 123.50; Ferr. Meridionali 558; Cosulich 323; Libera Triestina 530; Terni 616.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1391; Credito It. 883; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 565.50; Ferr. Mediterranee 323.50; Cosulich 336; Terni 613.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1393; Credito It. 883; Banco Roma 124.50; Ferr. Meridionali 562; Ferr. Mediterranee 325; Libera Triestina 528; Cosulich 330; Terni 618.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'11 luglio: corso medio 84.23; quotazioni singole: Trieste 83.75; Milano 84; Roma 83.50.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per i gradi della marina mercantile

Per sollecitare la risoluzione della questione riguardante i gradi della Marina mercantile, che tutt'ora è insoluta, la Federazione degli armatori della Venezia Giulia ha inviato a S. E. il ministro Ciano il seguente telegramma:

«La Federazione degli armatori della Venezia Giulia si permette di segnalare a V. E. l'agitazione e il vivo fermento esistente fra i marittimi giuliani che, pur avendo tutti i requisiti necessari al conseguimento dei gradi marittimi loro spettanti, ne sono preclusi per l'impossibilità di assoggettarsi agli esami, avendo il decreto del 22 aprile 1923, N. 1051, implicitamente abolita la legislazione austriaca senza provvedere all'estensione delle norme legislative vigenti nel regno. Constatando avere V. E. predisposto fin dal marzo scorso all'elaborazione del decreto relativo alla sistemazione dei gradi nella Venezia Giulia, tenendo conto dei diritti acquisiti da questi marittimi, la sottoscritta si permette di sollecitare l'immediata pubblicazione di detto decreto che indubbiamente sarà accolto con vivo compiacimento da questa marineria. Fiduciosa del benevolo interessamento dell'E. V., porge sentite grazie ed ossequi. - Federazioni Armatori V. G.».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 luglio

Sezione ufficiali imbarcati

Cosulich: All. nautico 1.

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2324; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 152; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. coperta: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3418; 3434, 3465; giov. coperta: 1470; fuochisti: 5008, 4990; carbonai: 2740, 2741; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 878; giovani in I: 312; giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 48; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1: mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta 316; mozzi coperta: 1; fuochisti: 1110, 1124, 1126, 1079, 1121; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 213; carpentieri in I: 25; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 675; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 243; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1126; fuochisti per nafta: 18; carbonai: 581; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 56; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 33; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 182; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 70; pasticceri: 2; macellai: 23.

Da richiamare: III camerieri: 333; giovani di coperta: 320, 318, 341; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 205, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1118; carbonai: 327; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 234; carbonai: 100; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 33.

Da richiamare: marinai: 162, 161, 157; giov. coperta: 52.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti 155; carbonai: 95; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 19; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 32; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 41; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 27; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 23; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchinai: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno D. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 11: 3442; imbarcati e cancellati: 9; totale iscritti il 12: 3433.

Previsione di marea. Per domani si prevede l'alta marea alle 7.50 e 19.10 e la bassa alle 1.30 e 13.10.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «C. Gerolimich», naz. da Galveston con 1900 tonn. di merce; «Gorizia», naz. da Costantinopoli con 7 pass. e 5637 tonn. di merce; «Lombok», ol. da Batavia con 1400 tonn. di merce; «Taranto», naz. da Venezia; «Marco Polo», naz. da Venezia; «Pres. Wilson», naz. da New York con 174 pass. e 2623 tonn. di merce; «Alga», naz. da Ravenna vuoto; «Petka», jugosl. da Gravosa con 54 pass. e una tonn. di merce; «Jadera», jugosl. da Newcastle con 5700 tonn. carbone; «I. Schindler», germ. da Novorossisky con 3636 tonn. di nafta; «Venezia», naz. da Venezia; «Duino», naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio», naz. per Zara; «Venezia», naz. per Venezia; «Helouan», naz. per Alessandria; «Taranto», naz. per Durazzo; «Atlanta», naz. per Venezia; «Sud» jugosl. per Marsiglia.

Posizione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberry»; R. I, H. 25: «Gibaldi»; H. 22: «Gastein»; M. I. test.: «Ivo Racic»; H. 13 a b: «Presidente Wilson»; M. III, H. a: «Carniolia»; H. h: «Celio»; H. c: «Palacky»; H. 5: «Gorizia»; M. IV: «Petka»; «Stellamaris»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: «Alga»; «Duino»; Molo Venezia: «Cyclops»; «Belrorie»; «Cherso»; Molo Fratelli Bandiera: «Georges»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Ville de Belfort»; «Friuli»; «Indeficenter»; «Metcovich».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Jadera»; «Nicolas Pataras»; H. 53: «Trieste L.»; H. 55: «M. Polo»; R. VI, H. 58: «Persia»; M. VI ost.: «Stella»; «Lovcen»; R. VII, H. 69: «C. Gerolimich»; H. 69-71: «Barbara»; H. 71: «Lombok».

Arsenale Lloyd: «Genova»; «Dubravka»; «Palatino»; «Fiume»; «Bucovina»; «Almissa»; «Soria»; «Remo»; «Tevere»; «Semiramis».

Cantiere S. Marco: «Edda»; R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Apollo»; «Bellenden».

Cantiere S. Rocco: «Aquileia».

S. Sabba: «I. Schindler».

CORRISPONDENZA APERTA

Arditi di guerra. I battaglioni d'assalito erano costituiti da militari che si offrivano spontaneamente in grandissima parte di farvi parte. Le fanterie tutte «combattevano in prima linea»; i battaglioni d'assalto (arditi), fiamme nere e cremisi, partecipavano invece soltanto alle azioni non facevano i logoratissimi turni di trincea riservati al fante che poi... faceva l'azione, e come!, lui pure. — *Unità.* 1) Il giardinetto di piazza Unità è stato piantato negli anni 1872-1874. La sua soppressione è stata decretata dalla cessata Giunta comunale subito dopo la redenzione perchè toglieva la visuale al mare. Tale proposta era stata già fatta nell'anteguerra. 2) Maggiori informazioni forse ne potrà dare la Sezione II dell'Ufficio tecnico comunale.

Antonio curioso. Il mercato di Piazza Grande, ora Piazza Unità, è cessato dalla primavera 1886, epoca in cui le nobili tende delle rivendugliole furono trasportate nelle altre piazze cittadine. — *Lussino.* 1) Una barchetta di metri 4.5 per proprio lavoro paga 12 lire di tassa. 2) La stessa, se di passeggio, paga 25 lire. 3) La stessa, per trasporto passeggeri, paga 12 lire. 4) Spiegatevi meglio. 5) La stessa barca, con motori fuori bordo, paga 100 lire annue come una barca con motore interno. — *Ardigò.* Non è più possibile, dopo il primo gennaio u. s., fare la dichiarazione per uscire dalla confessione religiosa come era consuetudine sotto l'Austria.

Fanullona. C'è un protettore anche per i bocciati dalle complementari. Potrete dare l'esame di magistero al Conservatorio, ma dovrete dare un esame di coltura, non difficile, e per il quale avete tutto il tempo di prepararvi. — *Bajadera, Curiosa ed altre.* L'estrazione della lotteria pro Croce Verde Triestina è stata nuovamente prorogata. La nuova data deve essere ancora stabilita dalla R. Prefettura. — *Commerciante in erba* siete tanto in erba da farci una domanda poco chiara. — *Isacco R.* Da Trieste a Praga si pagano, in terza classe, circa lire 154.40. Maggiori informazioni all'«Enit», via della Borsa 2. — *Italo.* La Manifattura tabacchi di Fiume, passata al Monopolio italiano, non produce di speciale che le sigarette «Sport» e «Drama» e solo per i consumatori delle nuove provincie.

Patente. Per ora a Trieste la Capitaneria di porto non ha la facoltà di rilasciare patentini di scrivano. Ora però con l'istituzione della Direzione marittima, si ritiene prossima la possibilità di ottenere i patentini nella nostra città. — *Un padre.* Dal 21 gennaio u. s. si pagano i buoni di ricupero della Banca Italiana di Sconto col 15.79 per cento. — *Speranza.* Da Trieste a Odessa si parte con piroscafi del Lloyd Triestino ogni otto giorni e da Costantinopoli per Odessa ogni quindici (prossimamente il 22 corrente e l'8 e 22 agosto). Prezzo, in terza classe (senza vitto e senza letto) sino a Costantinopoli, 160 franchi oro; da Costantinopoli a Odessa 60 franchi oro. — *Ernestina.* Quale dono volete che sia più adatto ad ogni ceto e ad ogni borsa e più gradito ad ogni cervello sano, di un buon libro?

R. Rosina. C'è pochissima probabilità che il Municipio conceda il posteggio per la vendita di pane. Potete tuttavia tentare la domanda (con marca da bollo da due lire) consegnabile all'Ufficio presentazione del Municipio. — *Giorgina.* Via più comoda per il Cadore è quella di Mestre, Treviso, Belluno, Calalzo: terza classe lire 56.50. — *Wellington.* 1) Un giovane della classe 1906 può ottenere il passaporto per l'estero, previo atto di sottomissione; deve però presentarsi alla leva. 2) Da Genova in Australia si spendono circa 3800 lire.

Amelia de Fiume. Leccapiattini erano coloro i quali non meritano di essere nominati. — *Firulin e Firulela.* Il «signor Carminati» sarà a riposo in Agosto, ma non crediamo lo passi per le spiaggie (?) e per le vie di Trieste e più tardi non ci verrà perchè scritturato altrove sebbene (garantito inutilmente) come voi vi lamentate «con sto caldo el zervel el fila suso». Filando così, non tesserete nessuna trama.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.39 D (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20. O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Circolare ai Prefetti del Regno

Il Consiglio Superiore di Sanità — nell'intento di conferire all'art. 27 della legge 22 dicembre 1888 una esplicita applicazione, ed a tutela degli interessi della produzione nazionale di specialità farmaceutiche — avvisava all'opportunità che nella Farmacopea Ufficiale fossero inserite quelle fra le specialità nostrane, che meritassero maggiore credito. Pel Ministro: fir. Bertarelli

L'Idrolitina, massimo dissolvente dell'acido urico, contro l'artrite, uricemia, gotta e arteriosclerosi, l'ottima acqua da tavola preparata dallo Stabilimento A. Gazzoni & C. di Bologna, è l'unica inscritta dal Consiglio Superiore di Sanità nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Stia in guardia quindi il pubblico per le numerose imitazioni. L'Idrolitina, apprezzata in tutto il mondo, fu sempre imitata, mai raggiunta.

Pomata Cadum
contro tutte le
malattie della pelle

Le sofferenze cagionate dalle malattie della pelle possono essere evitate, adoperando in tempo la Pomata Cadum. Essa sopprime immediatamente i pruriti, calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle. Essa riesce parimenti sovrana contro l'eczema, i bitorzoli, l'orticaria, la forfora, la pelle squamosa, le emorroidi, le croste, la tigna, le screpolature, le piaghe, le scottature. Lire 4.50.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Gambe artificiali
in cuoio o in fibra vulcanizzata. Sistemi moderni
Lavorazione perfetta
APPARECCHI ORTOPEDICI
Morbo di Poth, Scogliosi, Piedi e Ginocchi vari o valghi, paralisi parziale o totale delle gambe, ecc.
LABORATORIO ORTOPEDICO
diretto da
E. RONDONOTTI
MILANO (11), Corso Garibaldi, 33

ASSORTIMENTI
in
Maglierie e Biancheria estiva
da uomo, donna e bambini

PIJAMAS moderni
CALZE per adulti e fanciulli in ricca scelta
CRAVATTE - in scelta enorme - ultime novità
GUANTI uomo e donna
SCIARPE specialità per auto
BRETELLE - REGGICALZE
CAPPELLI signora e bambini

Camicette, Vestaglie, Gonne, Sottogonne, Grembiali, Bluse, Golf, Jumper

Offerte speciali in tutti gli
Articoli da bagno e spiaggia

DEPOSITO ESCLUSIVO delle rinomate
CALZATURE BALLY
(recenti arrivi)

PREZZI FISSI!!!
Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

L'ASSASSINIO DEL CORRIERE DI LIONE
dal grandioso romanzo di
SAVERIO DI MONTEPIN
DOMANI al
TEATRO NAZIONALE

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie
Corredi da casa da sposa
Doni per acquisti superiori a L. 100
Catalogo e campioni "gratis„ e "franco„ a richiesta

CORTICELLA
LA PREFERITA ACQUA MINERALE DA TAVOLA
:: STERILIZZATA COI RAGGI ULTRA VIOLETTI ::
Società anonima Fonti di Corticella - Bologna
CONCESSIONARIO: SILVIO HOENIG
via Torrebianca, 22 Trieste - Telef. 21-58
DEPOSITI: Trieste - Pola - Gorizia - Fiume - Abbazia - Grado
SERVIZIO A TAVOLA ALL'«HOTEL SAVOIA»

GRAND HOTEL
MISURINA
(CADORE)
1800 m. s. l. m.
Hotel Primissimo Ordine
Apertura: 1.o luglio
PENSIONI da L. 60 in poi
MILANO - Grand Hotel Continental
LIDO-VENEZIA - Hotel Splendid

ANEMIA

E' questa una malattia assai comune dovuta, fra altro, alle cattive condizioni di vita che sussistono nelle grandi città. La mancanza di aria pura, l'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo sono le cause dell'anemia. Un'ottima combinazione per curare questa malattia che, trascurata, porta a gravi conseguenze, è l'«Arsoferril» (marca «Pertinax»), una tintura di ferro e arsenico aromatizzata, di efficacia indiscussa, preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi ovunque. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

Perchè soffrire!
L'"Eatan„
vi gioverà
nei casi di:
TUBERCOLOSI
SPECIALMENTE DELLE OSSA, GLANDOLE E POLMONI
MALATTIE DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
SCROFOLA - RACHITISMO
DENUTRIZIONE
ANEMIA - DEBOLEZZA - ESAURIMENTO
DISTURBI NERVOSI
dopo operazioni
nella convalescenza
dopo il parto
RICOSTITUENTE DI GUSTO GRADEVOLE
IN OGNI FARMACIA

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (compresiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, cameriere, personale fiducia, con ottimi attestati, offronsi per Trieste e fuori. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 64736 A

A. DOMESTICHE giunte dal Friuli, parecchie slave; bambinaie toscane; cameriere, con lunghi attestati, referenze, offronsi prontamente. Agenzia Machiavelli, Via Nicolò Machiavelli 24. 64734 A

PERSONALE di servitù, ottimo, con referenze, tutte nazionalità, trovasi disponibile. Via Valdirivo 23, I. 64736 A

RAGAZZA brava, volonterosa, offresi quale prestaservizi, dalle 8 alle 5 di sera. Scrivere «62015 A» Piccolo. 62014 A

RAGAZZA friulana, 18enne, offresi a giornata; escluso dormire. Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele N. 31, IV, porta 14. 61989 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, altissimo salario, cercansi prontamente. «Agenzia Machiavelli», Via Nicolò Machiavelli 24. 64734 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, cuoche ed altro personale per hotels, pensioni, per Trieste, Torino, Siena, Bologna, cercansi. Presentarsi: Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 64736 B

CUOCA abilissima, pratica, cercasi per albergo, ristorante. Entrata subito. Scrivere dettagliatamente Hotel Centrale, Tarvisio. Collocamento sarà pagato. 14294 B

CUOCA per trattoria, anche aiutante, cercasi. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 64718 B

DOMESTICA di nazionalità greca cercasi. Indirizzo Piccolo. 64614 B

DOMESTICA 25-30 anni, buoni attestati, pratica bambini, lavori domestici, cercasi prontamente. Rivolgersi: portinaia, Tor S. Piero 2. 64622 B

DOMESTICA sappia cucinare semplice e lavori di casa, cercasi per coniugi. Presentarsi dopo le 8.30, Battisti 7, porta 7. 300 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi subito da piccola distinta famiglia. Presentarsi: Carducci 22, porta 13. 62075 B

DOMESTICA capace anche cucinare, cercasi da piccola famiglia. Stoppani 3, IV. 64784 B

DOMESTICHE diverse, per Trieste ed altre città, cercansi per pronta entrata, alti mensili. Presentarsi: Via Valdirivo 23, I. 64736 B

DONNA servizio, robusta, voglia recarsi Firenze, cercasi. Rivolgersi: Piazza Perugino 2, interno 6. 64642 B

DONNA o ragazza per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62195 B

NURSE capacissima, conoscenza inglese o francese, ottime referenze, è immediatamente richiesta da famiglia inglese in Trieste. Scrivere fornendo ampie informazioni e quando libera Piccolo «61943 B». 61943 B

PRESTASERVIZI brava, giovane, cercasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 62009 B

PRESTASERVIZI cercasi per tre ore mattina. Rossetti 6, III, destro. 62115 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia, dalle 9 alle 12. Via Slataper 2, I. 64724 B

RAGAZZA prestaservizi, alcune ore mattina, cercasi. Vasari 5, II. 62001 B

RAGAZZA pratica tutti lavori 20 anni, cercasi. Foscolo 39, Mattiussi. 62147 B

RAGAZZA giovane, soltanto con buoni attestati, cercasi quale domestica. Indirizzo Piccolo. 64770 B

RAGAZZETTA per bambina, pomeriggio, cercasi. Via Scipio Slataper 23, IV, Selva. 64524 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE di stabili energico offresi, miti pretese, liquidazione mensile. Scrivere «64746 C» Piccolo. 64746 C

CASSIERA impiegata, ventenne, scrupolosa onestà, offresi. Scrivere «62121 C» Piccolo. 62121 C

CHAUFFEUR meccanico, con attestati antigenera, parla quattro lingue, cerca posto per migliorare posizione anche fuori Trieste. Offerta «63984 C» Piccolo. 63984 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga esperienza, offresi. Indirizzo al Piccolo. 62055 C

DICIANNOVENNE dattilografo, pratico lavori ufficio, cognizioni contabilità offresi. Indirizzo Piccolo. 64716 C

DICIOTTENNE, intelligente, volonterosa, offresi quale praticante ufficio. Scrivere «62153 C» al Piccolo. 62153 C

DIRETTORE restaurant, caffè, bar, bella presenza, certificati, offresi. Scrivere «61827 C» Piccolo. 61827 C

ELETTROTECNICO con lunga pratica, capace qualsiasi lavoro, ottime referenze, offresi, anche fuori città. Indirizzo al Piccolo. 62071 C

GIOVANE, ottime referenze, offresi per qualsiasi lavoro facchinaggio, fattorino, pretese mitissime. Scrivere «64578 C» Piccolo. 64578 C

GIOVANE ventiduenne, impiegato statale, assolto Istituto tecnico, offresi ore serali, dalle 19 in poi. Scrivere «64634 C» Piccolo. 64634 C

MASTRI muratori offronsi per lavori edili, restauri ville, villini, facciate, coperti, canali, imbiancature, tinteggiature; ribasso sino 30%. Scrivere «64744 C» Piccolo. 64744 C

PERSONA fiducia, conoscenza italiano, tedesco, slavo, con buoni attestati, ottime referenze, cerca posto stabile. Scrivere «64654 C» Piccolo. 64654 C

RAGIONIERE trentenne, pratica bancaria, commerciale, cauzione, occuperebbesi presso banca, ditta importante o amministratore vasta azienda patrimoniale. Scrivere «61603 C» Piccolo. 61603 C

SEDICENNE dattilografa, assolta scuole commerciali, conoscenza tedesco, slavo, cerca impiego quale praticante. Scrivere «62165 C» Piccolo. 62165 C

SIGNORA seria, sola, bravissima sarta, offresi per accompagnare signora ai bagni o viaggio, anche per breve tempo; nessuna pretesa di salario. Scrivere «64772 C» Piccolo. 64772 C

STENODATTILOGRAFA italiana, principiante d'ufficio, assolta la III.a cittadina, offresi. Indirizzo Piccolo. 64684 C

TRADUTTORE inglese e tedesco cerca lavoro. Scrivere «64618 C» Piccolo. 64618 C

UOMO 40enne, pensionato, già occupato presso primarie ditte quale fiduciario, cerca occupazione. Scrivere «64656 C» Piccolo. 64656 C

VENDITRICE capacissima in calzature offresi; assumerebbe anche negozio in consegna. Offerte «64610 C» Piccolo. 64610 C

Lavoro a domicilio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— CC

A jour, ricami macchina su vestiti eseguisce prontamente: Ireneo Croce 9, pt. 63432 CC

A jour a macchina si eseguisce prontamente. Margherita 5, I. 61951 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzo L. 15. Corso Garibaldi 27, IV, portinaia. 1805 CC

RICAMATRICE perfetta offresi per corredi, prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II. 62210 CC

RICAMATRICE bravissima corredi, lavori ornato ecc., offresi. Indirizzo al Piccolo. 64576 CC

SARTA diplomata confeziona modelli, massima perfezione, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 63434 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 59760 CC

SARTA confeziona, ripara, accuratamente qualsiasi modello signore, bambini, mitissima. Stoppani 5, Stor. 64294 CC

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Laboratorio Corso Garibaldi 4, porta 16. 61875 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti N. 43, V, 17. 64670 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 61555 CC

SARTO confeziona vestiti, rivoltature 80; con fodere 120. Udine 23. 64502 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE, mezzo lavorante, cercasi prontamente. Salita Promontorio 4. 62187 D

CHAUFFEUR meccanico, con cauzione, cercasi, buone condizioni. Caffè Battisti, mattina, dalle 9 alle 11. 64638 D

COMMESSO cercasi da studio professionale. Indicare età, studi, pretese, referenze. Scrivere «64750 D» Piccolo. 64750 D

CONTABILE bilancista capace, con bella calligrafia cercasi prontamente per il pomeriggio. Offerte, con referenze, «61805 D» Piccolo. 61805 D

CONTABILE provetto bilancista, perfetto, lunga pratica, cercasi da primaria ditta, per alcune ore giornaliere. Scrivere «62193 D» Piccolo. 62193 D

FALEGNAME mobili cercasi per lavoro diversi mesi. Offerte, con indicazione lavori eseguiti, sub «64628 D» Piccolo. 64628 D

GARZONA per sartoria uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III 31, Gagliardini. 62161 D

GIOVANE e ragazzo per macelleria, cercansi. Cavana 8, Filosa. 8805 D

GIOVANETTO per servizio di bar-pasticceria cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 13, «Au Bon Gut», Corso Vitt. Em. III. 61859 D

GIOVANOTTO praticante per ufficio, cercasi prontamente. Scrivere «64764 D» Piccolo. 64764 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte donna, capacissime, cercansi, S. Nicolò 11, IV. 64672 D

LAVORANTE calzolaio da uomo e donna, capace per cucito e chiodi legno, viene assunto prontamente. Calzoleria, Via Udine 32. 62049 D

MECCANICO chauffeur, con cauzione, cercasi. Offerte «64590 D» Piccolo. 64590 D

MEZZI lavoranti falegnami abili cercansi da falegnameria. Via Alessandro Lamarmora 531, Papa. 62017 D

MEZZO lavorante calzolaio, per lavoro cucito, cercasi prontamente. Via Carducci N. 32, interno. 62175 D

OPERAI falegnami due, cercansi. Via Cereria 2. 62099 D

PORTINAIO, marito e moglie, referenze, cercasi, quartiere e paga. Carducci 12, portiere. 61852 D

RAGAZZETTA sappia lavorare macchina a jour cercasi. Battisti 20, I. 61360 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Rossetti N. 37. 62171 D

RAGAZZO pratico lavori baulaio, tappezziere, cercasi da lavoratorio, Via Dante 7, in corte. 64626 D

RAGAZZO pratico buffet cercasi. Riva Grumula N. 20, porta 6. 64608 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 800 D

RAGAZZO provvisorio, per negozio commestibili, cercasi. Viale XX Settembre 25. 62173 D

RAGAZZO per cantina cercasi. Indirizzo Piccolo. 62113 D

RAGAZZO per lavori magazzino, munito libretto lavoro, cercasi; ore 8-10. Indirizzo Piccolo. 62109 D

RAGAZZO cercasi. Rivolgersi: Ristorante della Stazione centrale, ore 14. 62105 D

RAGAZZO pratico falegname cercasi. Indirizzo Piccolo. 64702 D

RAGAZZO installatore cercasi. Via F. Venezian N. 20, Michelich. 8809 D

SIGNORINA corrispondente francese, pratica ufficio, conoscenza italiano, cercasi, possibilmente prontamente. Scrivere «64762 D» Piccolo. 64762 D

SIGNORINA corrispondente, dattilografa, italiano, tedesco, francese cercasi da ditta importazioni. Scrivere «62704 D» Piccolo. 62704 D

STRILLONE giovane, bella presenza, facile parola, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 1995 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, I. 64692 E

CAMERA vuota cercasi da distinti coniugi soli, anche come portinai. Scrivere «62079 E» Piccolo. 62079 E

CAMERA decorosa, ingresso scale, cerca distinta professionista. Scrivere «64748 E» Piccolo. 64748 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, centro, presso coniugi o persona sola non mestierante, cercasi. Scrivere con prezzo, «64730 E» Piccolo. 64730 E

STANZA uno o due, vuote, primo piano, vicinanza Piazza Borsa, uso ufficio, possibilmente telefono, cercasi prontamente oppure per agosto. Offerte, con prezzo, «62043 E» Piccolo. 62043 E

STANZA vuota, ammobiliata, uso ufficio, miti pretese, cercasi. Scrivere «62095 E» Piccolo. 62095 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, indipendente, elegantissima, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Rossetti 43, primo, sinistra. 64668 F

A. AMMOBILIATA, centro, affittasi prontamente. Via Valdirivo 11, primo, destra. 62007 F

A. AMMOBILIATA, centro, pulizia, tranquillità, affittasi a serissimo stabile distintissimo, preferibilmente ufficiale. Votisettembre 21, terzo. 64636 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, casa signorile, elettricità, affittasi. Rismondo 11, primo. 62073 F

A. CAMERE ammobiliate, diverse, offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 64736 F

A. L'AGENZIA Machiavelli», via Nicolò Machiavelli 24, colloca Trieste, fuori personale fiducia, impieghi d'ogni genere. 64734 D

A. MATRIMONIALE grande, senza comodo cucina, affittasi, coniugi soli. Bradamante 10, porta 11. 62197 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente a due signori. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 64754 F

AMMOBILIATA due letti affittasi a due amici; escluse donne. Via Cavana 6, ingresso via Mura N. 2, secondo. 61858 F

AMMOBILIATA elegante, luce, ingresso indipendente, affittasi distintissimo. Preferibile ufficiali. XX Settembre 53, quarto. 64572 F

AMMOBILIATA luce elettrica, vitto, affitasi, persona distinta. Ginnastica 28, secondo. 62019 F

AMMOBILIATA affittasi. Enrico Toti 2, secondo, porta 15. 62021 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi stabile signore. Scala Belvedere 4, primo, porta 11. 62151 F

AMMOBILIATA, centro, affittasi. Via Trento 9, secondo, porta 6. 6431 F

AMMOBILIATA, vitto, 320 mensili, pressi Eden, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 62123 F

AMMOBILIATA, bella, arieggiata, volendo vitto famigliare, due amici, affittasi. Kandler 1, porta 18. 62031 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi. XX Settembre 37, secondo, sinistra. 62107 F

AMMOBILIATA, salotto, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 10, primo. 64692 F

CAMERA ammobiliata, tranquilla, affittasi prontamente. Chiozza 25, primo, sinistra. 62157 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Corso V. E. III 45, quarto piano, sinistra. 62155 F

CAMERA ammobiliata affittasi, distinto signore. Luigi Ricci 5, porta 21. Visitare dalle 13 alle 15. 62045 F

CAMERA grande, vuota, luce elettrica, casa signorile, affittasi per ufficio, centro. Rivolgersi Genova 17, Latteria. 64718 F

CAMERE (due) a due letti, un camerino per una persona, tutto a nuovo ammobiliato, bene ariose, luce elettrica, anche con massima pulizia, vitto alla bolognese, affittansi. Via Madonna del mare 3, primo, destra. 64740 F

COMPAGNO di camera cercasi. Corso Garibaldi 18, porta 17. 64690 F

COSTO darebbesi a bambina presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 62011 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, luce elettrica, stanza pranzo, comodo cucina, persona sola, affittansi, distinti coniugi. Rivolgersi Genova 17, Latteria. 64718 F

STANZA bellissima, comfort moderno, affittasi soltanto a distintissimo signore. Battisti 8, presso la portinaia. 64588 F

STANZA arredata ufficio affittasi subito. S. Zaccaria 3, primo. 64594 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Sanità 10, III, 13. 61856 F

STANZA con luce e bagno, affittasi. Boccardi 5, primo piano. 62093 F

STANZA bella, ingresso libero, affittasi a distinta persona. Gatteri 13, secondo, sinistra. 62083 F

STANZA bene ammobiliata, centro, affittasi a distintissimo. Via Lavatoio 5, porta 11. 64742 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Piazza Garibaldi 12, porta 7. 64720 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, bagno, volendo uso salotto, vitto, qualche altra ingresso separato, centro, affittansi. Genova 17, Latteria. 64716 F

STANZA bella posizione, persona seria, affittasi. Via Madonna mare 2, secondo. 8810 F

STANZE (due) vuote, affittansi uso ufficio. Valdirivo 14, secondo, destra. 64710 F

STANZE (due) vuote o ammobiliate, a Opicina, affittansi. Rivolgersi al N. 82 Opicina (vicinanza Circolo Cacciatori). 64726 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

INSEGNANTE d'inglese cercasi. Offerte con prezzo e ore libere sub «64644 G» Piccolo. 64644 G

MACCHINISTI navali, stazionari preparansi esami. Corso completo motori Diesel. Ripetizioni scuola nautica e industriali. Autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti», Riborgo 45 (angolo Corso). 62183 G

STENODATTILOGRAFIA: Stenografia, preparazione qualsiasi esame; dattilografia. Prezzi modici. Gatteri 12. 60025 G

TRE lire contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Cernè, Carducci 28. 61611 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA rossa, cara memoria, contenente diverse cose, smarrita. Pregasi portare via Leo 10, porta 8, verso mancia. 62151 H

CATENINA d'oro (braccialetto) con ciondolo S. Giorgio e iniziali M. E. smarrita. Trattandosi carissimo ricordo, rinvenitore riceverà mancia adeguata portandola al Piccolo, Redazione. 600 H

PORTAFOGLIO contenente patente «chauffeur» Beloglavec e documenti, smarrito. Ricompensa lire 20 chi riporta. Via Sanità 8, negozio angolo. 62037 H

BOTTONE polso oro, quadro, con madreperla e brillante in mezzo, iniziali L. R., smarrito tratto ristorante Città Parenzo, Corso Vittorio Eman., Caffè Milano, Società Adriatica ferramenta. Trattandosi cara memoria, generosa mancia. Indirizzo G. Curzi, viale Terza Armata 15, primo. 62051 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati offre in più posizioni «Provveditorio» San Lazzaro 23. 64736 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, botteghe, magazzini, negozietti vuoti trovansi all'Agenzia Machiavelli, via Nicolò Machiavelli 24. 64734 I

A. APPARTAMENTO due camere, bagno, stanzino, I p., vicinanze giardino pubblico, affitto 1420 scambiasi con altro 4 camere, bagno possibilmente centro. Disposto risarcire spese. Indirizzo Piccolo. 64700 I

APPARTAMENTO splendido signorile Corso Vittorio Emanuele II, sette stanze, bagno, cucina, anticamera affittasi; entrata quasi pronta. Telefonare 1597. 64612 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, affittasi ammobiliato per 4 mesi. Indirizzo Piccolo. 62067 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, 2 stanzini bagno, luce, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62063 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, ingresso cucina affittasi ammobiliato. Via Galileo 1, II, porta 10; visibile dalle 18 alle 19. 64696 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, confort moderno, semiammobiliato, per sposi cedesi. Indirizzo Piccolo. 64758 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, bagno, cucina, in villa Barcola, cedesi verso lieve indennizzo spese. Offerte al Piccolo «61635 I». 61635 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 3 camerini, comfort, cedesi. Carducci 12, portiere. 61653 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, scambio con camera, camerino, cucina, oppure uguale. Visitare entro mattina, via Mirti 17, II, Petesi, Roiano. 61637 I

CAMERA, cucina, giardino compreso affittasi. Rivolgersi trattoria Mandolini, Via Udine 63. 64680 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, acqua, gas scambiasi per uguale. Indirizzo Piccolo. 64662 I

LOCALI, Via Vidali 9, pianterreno: magazzino, cortile, stanze; I piano, ripostiglio, stanze, affittansi complessivamente, 24 agosto, uso industria, lavoratorio, garage ecc. Rivolgersi: Mazzini 6, II, ore 10-13. 64482 I

MAGAZZINI, fondi, tetotie affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I; telefono 1729; orario: 11-12, 17-18. 64693 I

MAGAZZINO Corso Garibaldi 25, Pondares 160 mq. affittasi agosto. 64598 I

MAGAZZINO affittasi. Via Tesa n. 1. 64666 I

MAGAZZINO affittasi agosto. Rossetti 35. 64592 I

MAGAZZINO, introduzione luce elettrica, mq. 70 affittasi prontamente. Informazioni Piccardi 54, Cogoi. 62199 I

MAGAZZINO, acqua, gas, affittasi, d'Azeglio 6. Rivolgersi d'Azeglio 4, I sinistra. 61997 I

PORTINERIA 240 mensili scambiasi con quartiere 3-4 stanze, coniugi. Scrivere «62091 I» Piccolo. 62091 I

QUARTIERE due camere, cucina, terrazza, ammobiliato, cedesi. Carducci 12, portiere. 61152 I

QUARTIERE camera, stanzino, cucina, giardinetto, acqua, gas, luce scambiasi con altro simile paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 62093 I

QUARTIERE in villa, 500 m. dalla posta centrale, 3 camere, anticamera, cucina, 2 camerini soffitto, bagno rustico, giardino, luce, acqua, pavimenti legno affitto 4200, rifusione spese 2500 affittasi per 24 corr. Informazioni: Vecchiotti, S. Francesco 16. 64778 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina scambio anche con 2. Indirizzo al Piccolo. 8207 I

QUARTIERE 6 vani, orto, Barcola, splendida posizione, scambiasi con altro due stanze, cucina città. Indirizzo Piccolo. 64780 I

QUARTIERINO soffitta, camera, cucina, grata, scambiasi eguale o più grande paraggi Rossetti. Indirizzo Rossetti 14, botteghino. 62195 I

STANZE 5 per uso ufficio, posizione centrale affittansi, p. II, Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I; telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 62189 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI, magazzini, negozietti, ville cerca in affitto Agenzia Machiavelli. Via Nicolò Machiavelli 24. 64734 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, cucina, possibilmente bagno, cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 62082 L

APPARTAMENTO marina 4-5 stanze, bagno, ecc. cercasi settembre. Offerte «63922 L» Piccolo. 63922 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, ammobiliato cerca distinta famiglia per 3-5 mesi. Scrivere «62066 L» Piccolo. 62066 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, scambi urgentemente cerca Ginnastica 10, I. 64592 L

CAMERA, cucina, vuote, possibilmente stanzino cercansi pressi stazione centrale verso ricompenso. Scrivere «62143 L» Piccolo. 62143 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze oppure 2 stanze, stanzino, ripostiglio, cerca impiegato banca verso compenso. Scrivere «62003 L» Piccolo. 62003 L

QUARTIERE 3 stanze, confort cerco in città. Luzzatto, via Ginnastica 35. 62025 L

QUARTIERE grande, centralissimo, primo piano cercasi prontamente per industria mode. Scrivere «62047 L» Piccolo. 62047 L

QUARTIERINO vuoto 2, 3 stanze, comfort centro cercasi. Esclusi mediatori. Offerte «64478 L» al Piccolo. 64478 L

STANZE vuote, due, tre o quattro, uso ufficio, centro, cercansi. Scrivere «61871 L» Piccolo. 61871 L

2000-3000 offro per quartiere vuoto 2-3 stanze, stanzino, cucina centro. Scrivere «64763 L» al Piccolo. 64763 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico vendesi. Via Rossini 20, Wittine. 62159 M

APPARATO fotografico Reflex 9x9, Zeiss 4.5, vendo occasione. Visitare dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 62027 M

BARCA e sandalo, completamente attrezzati, vendonsi prontamente prezzo occasione. Kragl, via Lloyd 10. 027 M

BOLLITORE quattro fiamme con forno, come sparherd, fabbricazione germanica, quasi nuovo, vendesi. Chiozza 42, porta 9. 62077 M

CALDAIA rame, 200 litri, vendesi. Salumeria, Passo Goldoni. 64760 M

CARRETTO a due ruote vendesi. Piazza della Valle 3. 8808 M

CARROZZELLA con gomme vendesi, 70 lire. Via Tarabocchia 8, secondo. 62177 M

CARROZZELLA nichellata, servizio lavamano finissimo, vendo. Portinaio, Fabio Filzi 15. 62087 M

CARROZZELLA da bambini, quasi nuova, vendesi occasione. Gatteri 13, I, sinistra. 62111 M

CARROZZELLA bambini, ottime condizioni, vendesi, prezzo mite. Galilei 8, IV, sinistra. 61993 M

CESTA viaggio nuova grande vendesi occasione lire 70. Indirizzo Piccolo. 62013 M

DIVISA ufficiale, stivaloni (Chantelien) vendesi prezzo conveniente. Rossetti 43, III. 64722 M

GHIACCIAIA per uso famiglia, ad una porta, vendesi. Cecilia 7, porta 16. 62055 M

GRAMMOFONO, 2 violini, chitarra, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Istituto 31, III, porta mezzo. 64582 M

GRAMMOFONO «Angelo», 22 dischi, vendesi, lire 200. Muda vecchia 4, trattoria. 64778 M

GRAMMOFONO senza tromba, 60 dischi, armadietto, vendesi, lire 320. Indirizzo al Piccolo. 62179 M

MACCHINA da calze da vendere. Via Conti 7. 64650 M

MACCHINA cucire germanica, modernissima, garantita, pagamento rateale. Punzo, Filzi 15. 1896 M

MACCHINA cucire mano vibrante vendesi occasione. Punta Forno 4, barbiere. 8811 M

MANTELLO Marocchin nero, vestito, camicietta crep bianca lavorata, vendo. Rossetti 13, II, dalle 14 alle 17. 62035 M

OROLOGIO da muro batte ¼, ½; zittera da concerto (Konzertzither) vendo. Indirizzo al Piccolo. 61991 M

PARAVENTO rolloand, 1.80 per 2 metri vendo. Sanità 5, III. 62167 M

VESTITI uomo finissimi, quasi nuovi, uno noce uno blu, figura slanciata, vendonsi, esclusi rivenditori. Caccia 15, I, destra. 62085 M

VETRATA lunga metri 6 alta 3; sparherd, vendo. Trattoria Regina Elena 7. 62169 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BAULE grande esterno per automobile cercasi. Scrivere «64664 N» Piccolo. 64664 N

BOCCIE legno santo compero. Campi Elisi, trattoria Milano. 64588 N

FRESATRICE per legno (toupie) possibilmente a pallini, nuova oppure usata, cercasi. Società Moretti, via Lumitanea 212, telefono 25-36. 62141 N

GHIACCIAIA media grandezza comperasi. Salumeria Passo Goldoni. 54782 N

PRISMA ottico 90 gradi oppure apparato contenente prisma acquisterei. Indirizzo Piccolo. 52135 N

UNDERWOOD M. 5 d'occasione acquisto. Prezzo e offerta scrivere «64674 N» Piccolo. 64574 N

VASCA bagno smalto compero d'occasione. Scrivere con prezzo «64696 N» Piccolo. 64696 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— NN

A. DA Türk, San Lazzaro 10, vendesi camera matrimoniale faggio massiccio, garantita, extraforte, soltanto 2000. 300 NN

ARMADIO cassetti, tavola stanza, buonissimo stato, comperansi. Scrivere «64630 NN» Piccolo. 64630 NN

ARMADIONE massiccio vendesi. Via Scipio Slataper 1, primo, sinistra; pomeriggio. 64704 NN

ANNA ved. BEORCHIA
nata Gherlizza

si spense serenamente dopo brevi sofferenze.

Gli addolorati figli **UMBERTO, MARIA mar. PIPPA, CARMELA e GALLIANO,** la nuora **COSTANZA nata de ROSSI,** il genero **CARLO PIPPA** (assente), il fratello **GIUSEPPE,** unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano la grave sciagura a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 12 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena alla Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 11 luglio 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

ATTENZIONE Comperansi mobili usati, stanze complete e singoli pezzi, ecc. Beccheria 10, Vivante. 8764 NN

CAMERA pranzo, camera letto lussuosa, cucina, sedie, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1985 NN

CAMERA matrimoniale acero, frassino, mogano, pioppo, porte piene, magnifica lavorazione, vendesi, prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA una persona anche singoli pezzi vendo; escluso rivenditori. Istituto N. 31, III, porta mezzo. 64582 NN

CREDENZA per camera da pranzo, vendo. Istituto 37, porta 8. 64673 NN

CUCINA lussuosa, solida, con marmi vendesi, Chiozza 42, Calligaris. 61885 NN

CUCINA signorile, tutta marmi, vendo occasione. Torre Bianca 41. 64756 NN

DIVANO splendido con galleria vendesi prezzo mitissimo. Parini 6, primo. 62041 NN

LETTI ottone, due, vendonsi, occasione; esclusi rivenditori. Giulia 54, IV. 61857 NN

LETTINO bambini, con rete metallica, 125: altro galleria ottone, prezzo conveniente. Punzo, Filzi 15. 1981 NN

LETTINO 60, lavamano 120, letto piazza mezza, vendonsi. Corso Garibaldi 17, Ferri. 62059 NN

LETTO ferro, susta, 190; altro 75, vendo. Genova 12, terzo. 64652 NN

MOBILI e articoli diversi vendo causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62023 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: corso Garibaldi 13. 14110 NN

PIANINO germanico nero, incrociate, lire 3200; pianoforte mezzacoda viennese 1900; Mignon «Bremitz» meccanica inglese, vendo, scambio; facilitazioni. Via Sanità 15. 64604 NN

PIANINO, pianoforte, usati compero occasione. Via Giulia 54, IV, sinistra. 64602 NN

PIANINO lussuosissimo, incomparabile perfezione, modello concerto vendesi. Solitario 25, III. 64694 NN

PIANINO o pianoforte mezza coda, anche in disordine, compero. Offerte con prezzo «64658 NN» Piccolo. 64658 NN

PIANO mezzacoda, viennese, piastra metallica, vendesi. Piazza Borsa 8, III. 64600 NN

PIANO coda viennese, perfettissimo, causa trasloco, vendesi. Via Cesare Battisti 10, I, dalle 9 alle 13. 64646 NN

FULTO americano, cent. 140X80 vendo lire 350. Viale Regina Elena 27. 64766 NN

SALOTTO completo acquistasi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64620 NN

SALOTTO palissandro modernissimo, 550, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 64738 NN

SCRIVANIA grande otto cassetti, vendesi occasione, lire 120. Indirizzo Piccolo. 62013 NN

SEDIE ferro pieghevoli, giardino, occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Filzi 15. 1982 NN

SEDIE tipo moderno anche usate, per ristorante, cerco. Trattoria allo Viole, via S. Lazzaro 20. 64676 NN

STANZA pranzo splendida vendesi. Via Felice Venezian 4, I. 62149 NN

STANZA da letto moderna, con toilette, vendesi occasione causa partenza. Viale Regina Elena 27. 64574 NN

TAVOLINO lucido, modiglione, porta asciugamani, pala corna bue, vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64624 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 64732 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, gioie, pagando bene. Corso Garibaldi 14, primo. 64483 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 62125 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

ARRIBA! E' il migliore cioccolattino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. L'istruzione annessa contiene utili ammaestramenti per le mamme. I parassiti intestinali. Igiene del bambino. Dentizione. Peso medio del bambino. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolattino vermifugo Arriba». In tutte le farmacie. 324 O

CAUSA stagione avanzata vendesi piccola partita tamarindo, orzata, buonissima qualità, lire tre chilo. Torre Bianca 34, latteria. 62097 O

COLLAFORTE carniccio circa 200 sacchi vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Coroneo 1. 64598 O

MACCHINE da cucire acquistansi. Via Antonio Caccia 4-I. 64599 O

MIDAL, polvere per pulire metalli preziosi. Mostra Campionaria, viale XX Settembre 13. 62059 O

MIDALIT, polvere speciale per pulire posate. Raccomandabile alberghi. Mostra Campionaria, viale XX Settembre 13. 62059 O

PIGLIAMOSCHE vero Aeroxon con punta. Mostra Campionaria, viale XX Settembre 13. 62059 O

POMATA per capelli della celebre Anna Csillag di Vienna. Deposito: Mostra Campionaria, viale XX Settembre 13. 62059 O

PRESERVATIVI insuperabili garantiti «Sanitas», «Trasparenti», unicamente Steindler. XX Settembre 12. 61773 O

RIMESSO noce occasione 10 centesimi piede. Molino vapore 9. 60975 O

SACCHI vuoti da zucchero, senza rattoppi, acquisto anche piccole partite. Vecchiotti, San Francesco 16. 64775 O

SAPONI profumati, grandioso assortimento. Mostra Campionaria, viale XX Settembre 13. 62059 O

STECCADENTI, partite grandiose, vendo solamente ingrosso, prezzo minimo. Piovan, Pola. 61819 O

UNICA biblioteca circolante anche fuori Trieste. «Vedetta Italiana», Sanità 4-I. 10004 O

VALIGERIA Watzl e C., Domenico Rossetti 1. Lavoratorio bauli, valigie e pelletterie. Riparazioni in genere. 61402 O

VINO Sangiovese purissimo uva, lire cinque fiasco: Felice Venezian 18. 62129 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACQUISITORI pubblicità cerca seria pubblicazione. Esigonsi referenze. Offresi buona percentuale. Indirizzo Piccolo. 64774 P

COLTELLERIE, rasoi Solingen, posaterie, forbici, cercansi rappresentanti disposti assumere deposito dopo prova. Avviso 6 M, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5658 P

OLEIFICIO, Saponificio Zanchi, Oneglia, cerca seri, attivi rappresentanti, ottime condizioni. 5634 P

RAPPRESENTANZE di primarie e solide ditte assumerebbe per Fiume persona seria con ottime referenze e garanzie. Indirizzo Piccolo. 62061 P

STABILIMENTO litografico della provincia cerca abile piazzista per Trieste. Offerte «64632 P» Piccolo. 64632 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ACQUIRENTI cerco 2, seri, pel ritiro continuato di legname di tutte le qualità e misure. Spedizioni dirette dalla Jugoslavia. Offerte «64606 P» Piccolo. 64606 Q

AUTOMOBILE primissima marca, nuova, oppure poco usata, cercasi acquistare in cambio mobilio nuovo, a scelta. Offerte «2013 Q» al Piccolo. 2013 Q

BARCA motore nuova vendo o scambio con camion oppure tavolazzo per ballo, trasportabile. Stener, Porto 18, Muggia. 64648 Q

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, vendesi. Chiadino S. Luigi 837, porta 6, caso operaie. 64616 Q

BICICLETTA «Stucchi» corsa; bicicletta motore vendonsi. Gioacchino Rossini 2-III. 64596 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo. Luigi Ricci n. 4, magazzino di carbone. 600 Q

BICICLETTA quasi nuova, tipo corsa, con parafanghi, vendesi. Commerciale 345. 64706 Q

BICICLETTA da corsa vendesi occasione. Via Media n. 4, caffè. 6139 Q

CAMION Praga 50 quintali, Laurin 35, in perfetta efficienza vendonsi. Coroneo 37. 62125 Q

MOTO Indian 10 HP vendesi. Via Fabio Severo 12. 62039 Q

L'addolorata moglie e la famiglia annunciano la morte del loro caro

ROBERTO rag. ANTONIOLLI
d'anni 44

legionario trentino ex sottotenente del IV Reggimento Alpini

avvenuta il giorno 9 corrente.

I funerali seguiranno domani 12 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trento, 11 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

La **CORPORAZIONE NAZIONALE DEL TEATRO** e la **FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI SINDACATI FASCISTI** compiono il doloroso ufficio di comunicare la morte prematura del loro indimenticabile segretario

Mario Wertheimer

tenente d'artiglieria i. c. volontario di guerra

avvenuta venerdì 11 corrente, ad ore 11.50, dopo lunghe e penose sofferenze.

I funerali dell'estinto avranno luogo domenica 13 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 luglio 1924.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, spirava oggi, ad ore 14.30, confortata dall'affetto dei suoi cari e dalla Santa Religione.

Maria Almerigogna
nata Giasche
d'anni 77

Il marito **ANTONIO,** a nome pure dei figlioli, delle nuore, dei generi e dei nipoti, addolorati, partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica, ad ore 11.

Capodistria, 11 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

A quanti vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

dott. LODOVICO GABRIELLI

inviamo i nostri più sentiti ringraziamenti con l'espressione della nostra profonda riconoscenza.

In particolare ringraziamo il cav. avv. Francesco Lugnani, rappresentante della città di Pirano, il sindaco sen. Giorgio Pitacco, il cav. dott. Coverlizza e gli altri rappresentanti e colleghi del Comune di Trieste, la Direzione della Banca di Credito Popolare e quanti hanno contribuito a rendere solenni le ultime onoranze.

Pirano, 11 luglio 1924.

La consorte AMALIA, i figli e le famiglie congiunte

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro lutto con la fine repentina del loro caro

GIUSEPPE GOLJEVSCEK

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, che accompagnando la cara salma od in qualsiasi altra guisa, vollero rendergli gli ultimi onori.

In particolar modo esprimono la loro perenne riconoscenza al signor comm Cosulich, alle gentili famiglie Giadrossich e Fenz, alle autorità di Monfalcone, all'on. dott. Francesco Marani, al signor notaio Mario Pascoletto, ai reverendi sacerdoti ed ai Fatebenefratelli di San Giusto, nonchè agli addetti alla Ditta.

Gorizia, 11 luglio 1924.

Famiglie GOLJEVSCEK e MILIC

MOTOSCAFO grande, adatto per qualunque servizio, motore Fiat, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62191 Q

VETTURETTA moderna, seminuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 142248 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ABBAZIA cedesi negozio manifatture, mercerie, avviatissimo, centrale. Ferrero, villa Stadina. 8760 R

AVVIATO magazzino vini cedesi consegna verso cauzione. Felice Venezian 18. 62127 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e vini, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 64712 R

GELATERIA da vendere lire 6000 causa altre occupazioni. Rivolgersi Ugo Foscolo 20, pt., ratura. 64146 R

LATTERIA generi diversi, avviatissima, vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Leban, Caffè S. Giusto. 62117 R

LUBRIFICANTI, importantissima fabbrica prodotti per tutte le industrie, cerca sub agenti con eventuale deposito olii, grassi, principali centri Italia. Occorrono garanzie. Scrivere Avviso 3 M, Unione Pubblicità, Genova. 5659 P

NEGOZI commestibili, erbaggi, uno con quartiere, forte lavoro, vendo. Bisiak, Gelsi 6-III. 62153 R

NEGOZIANTE cerca 4000 breve scadenza, restituibili 4500, garanzia sopra 40.000. Scrivere «61999 R» Piccolo. 61999 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62103 R

OCCASIONE vendesi causa partenza negozietto erbaggi, latte, generi diversi, centralissimo, forte lavoro, prezzo da convenirsi. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 3-7, giornalmente. 62079 R

POSSIDENTE cerca 800, restituisce 1100 entro 30 giorni. Scrivere «64703 R» Piccolo. 64703 R

VEDOVA cerca tremila su pegno ottomila, concordato danni guerra, alto interesse. Scrivere «64580 R» Piccolo. 64580 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

FONDO 118 t. q., adatto per villino, Scoglietto, posizione splendida, vendesi. Foscolo 19, spaccio vini. 64638 S

STABILE tre facciate, 27 quartieri, rendita netta lire 22.000, fondo recintato, metri quadrati 470, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61551 S

STABILE via Farneto vendesi occasione. Galatti 8-III, sinistra. 62069 S

VILLA Portorose, tutta ammobiliata, vendesi lire 50.000. Rivolgersi via Ugo Foscolo 20, pt., stiratura. 64140 S

VILLA a Servola, vastissima campagna, stalla, rimessa, due pozzi, vendesi rimanendo intavolati anche con metà prezzo, o permutasi con stabile città. Amministrazione Clemencich, via Battisti 7. 64586 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

COLONIA alpina fanciulli, fanciulle, prof. Aglietto, S. Francesco 25. 62137 T

OPICINA affittasi stanza matrimoniale, stagione estiva. Case tramvieri, Opicina n. 417. 64452 T

PENSIONE Paolina, S. Bartolomeo (Portorose), stanza con pensione, vettura per il bagno, lire 23. Giardino ombroso, pineta, sito tranquillo, saluberrimo. Direzione: Reznicek. 61915 T

VILLA ammobiliata, vicinissima stazione Sesana, 2 camere, tinello, cucina, garage, campagna, bosco, affittasi prontamente per la stagione, anche per tutto l'anno. Rivolgersi: Amministrazione stabili, Arturo Trevisan, Mazzini 18. 61854 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A PREZZI liquidazione vendonsi abiti, cappelli modello. Morgutti, Cappello 12. 64354 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale: vestiario, telerie, calzature, orologi da parete, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. 64752 U

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. 1896 U

BAMBINA mesi 4 darebbesi a costo famiglia di cuore. Giulia 29, porta 12. 62005 U

COLORI ad olio, in tutte le tinte, a lire 5.50 kg., vende drogheria Debiasio succ. via Venezian 20. 64660 U

DISAPPETENZA, anemia, debolezza, esaurimento trovano nel preparato Eatan il ricostituente ideale delle forze. Le esperienze fatte nelle cliniche lo confermano. In tutte le farmacie. 1646 U

DISTINTO conoscerebbe signora bella, 35enne, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere «62119 U» Piccolo. 62119 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono 20-54. 61861 U

MOLTE ricche straniere, ricche benestanti, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari ecc., desiderano sposare signori anche senza beni. Informazioni gratuite Stabrey, Berlino 113, Stolpischerstr. 48. 13979 U

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la «Filotrix», che trovasi nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

VEDOVA giovane, affettuosa, massaia pratica commercio, sposerebbe anche anziano con figli. Scrivere «62301 U» Piccolo. 62301 U

VERTIGINI! Dolori al capo, sangue alla testa, spossatezza, sono i segni di un'incipiente arteriosclerosi. Senza indugiare iniziate una cura di «Jodoparillina» e dopo poche settimane sentirete già i benefici effetti di questo rimedio. Chiedetelo alla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 324 U